



Attività di controllo oggettivo campagna 2006

Sezione: modalità di rilevazione superfici
interessate da coltivazioni arboree
(specializzate, consociate e promiscue)



Versione 1.4
10 Ottobre 2006

1. Premessa

Il presente documento descrive gli strumenti e le modalità di rilevazione (grafica ed alfanumerica) dei dati che vengono riscontrati per gli appezzamenti investiti da coltivazioni arboree nel corso delle attività di controllo oggettivo svolte nell'ambito dei vari settori per i quali la normativa comunitaria o nazionale prevede riscontri oggettivi propedeutici all'erogazione di aiuti comunitari oppure finalizzati alla costituzione di inventari o schedari nazionali (in corso di costituzione o già in corso di aggiornamento):

- Potenziale produttivo viticolo;
- Schedario oleicolo (Gis Oleicolo);
- Schedario della frutta guscio;
- Schedario Agrumicolo;
- Controlli a campione per la DPU;
- Controlli a campione per il Tabacco;
- Controlli dei settori ortofrutticoli
- Etc...

Nel seguito del presente documento un appezzamento investito da coltivazioni arboree viene definitivo:

- **specializzato**, qualora le piante della coltivazione arborea presente siano di una medesima specie;
- **consociato**, qualora la coltivazione arborea presente sia di una sola specie e nel medesimo appezzamento sia presente anche una coltivazione erbacea;
- **promiscuo**, qualora le piante delle coltivazioni arboree presenti siano appartenenti a specie diverse (ad esempio: piante di olivi che investono la stessa superficie sulla quale sono presenti anche piante di agrumi);
- **consociato e promiscuo**, qualora le piante delle coltivazioni arboree presenti siano appartenenti a specie diverse e nel medesimo appezzamento sia presente anche una coltivazione erbacea.

Le modalità di rilevazione di superfici interessate da coltivazioni arboree (specializzate, consociate e promiscue) descritte nel presente documento sono in riferimento sia alle attività di fotointerpretazione (o satellite) sia alle attività di riporto a video dei dati grafici e alfanumerici successivo alla verifica di campo.

Tale documento rappresenta un documento di specifiche tecniche generali di rilevazione delle superfici interessate da coltivazioni arboree e deve essere pertanto considerato come documento 'integrativo' rispetto ai documenti tecnici 'base' emessi per le modalità di controllo oggettivo previste dai vari settori.

Una delle novità di maggior rilievo della campagna 2006 è l'eleggibilità delle aree olivetate al regime ordinario di pagamento, pertanto con riferimento alle particelle interessate consociate o promiscue con olivo, si forniranno nel presente documento le modalità di rilevamento per le seguenti situazioni culturali:

-
- colture agronomicamente "sovraposte" che occupano realmente la stessa superficie (esempio vite – olivo, olivo seminativo sottochioma);
 - colture agronomicamente non sovrapponibili (impianti misti olivi-frutta a guscio, olivi-agrumi).

In generale nei casi di impianti di olivi consociati o promiscui si deve utilizzare l'algoritmo che calcola l'area olivetata (oliarea) come regola base e strumento per le rilevazioni, procedendo a delimitare sul GIS gli appezzamenti (rif. Allegato XIV Reg. CE 796/2004) e quindi classificando l'uso del suolo di una determinata superficie in base alla presenza o meno di altre essenze ovvero alla compatibilità con colture erbacee.

Si ricorda che in presenza di più regimi di aiuto (disaccoppiato ed accoppiato) il calcolo della superficie ammissibile non è vincolato dall'obbligo di non superamento della superficie catastale (rif. Reg. CE 796/04 art. 49 c. 3 - *Common technical specifications for the 2006 campaign of remote-sensing control of area-based subsidies* - specifiche di JRC punto 6.2.5.4).

2. Strumenti a disposizione

Oltre a quanto descritto nel presente documento, per quanto riguarda strumenti e materiali messi a disposizione per l'esecuzione dei rilievi da effettuare nell'ambito dei controlli oggettivi è necessario fare riferimento ai documenti di specifiche tecniche dei vari settori.

Qualora nelle dichiarazioni dei vari settori siano presenti prodotti relativi alle seguenti coltivazioni arboree:

- VIGNETI
- OLIVETI
- PIANTE FAG
- AGRUMI
- PERE E PESCHE

insieme all'elenco delle particelle che necessitano di una rilevazione di campo (34bis), nei suddetti casi, verrà predisposta una **mappetta per particella** (vedi allegato 1) riportante (oltre alla porzione di foto/mappa) i dati 'accertati' gis (suolo e coltivazioni arboree presenti sul sistema al momento della stampa) nonché una **scheda agronomica integrata** (vedi allegato 2), a fattore comune per tutti i settori, che andrà compilata per ciascuna specie arborea e nell'ambito di questa per ciascuna ordinarietà produttiva (raggruppamenti di piante con caratteristiche agro-pedo-morfologiche simili, quali ad es.: varietà di olive, età delle piante, stato vegetativo, sesto di impianto, etc...).

In una pagina di 'scheda agronomica' sono riportate diverse righe per la compilazione dei dati relativi a ciascuna ordinarietà produttiva riscontrata durante il sopralluogo. I campi contenuti nella riga di scheda

agronomica sono tutti quelli previsti dai vari settori, pertanto è necessario fare riferimento alle specifiche tecniche di ciascun settore per conoscere esattamente quali dati rilevare in funzione del tipo di coltivazione.

Fare riferimento alle specifiche tecniche del relativo settore anche per le modalità di tracciatura del rilievo grafico da effettuarsi su plottaggio o mappetta.

Al termine della verifica di campo dovranno essere riportate le informazioni rilevate sia di natura grafica (plottaggio e/o mappetta) che alfanumerica nel sistema 'siti' attraverso l'applicazione software 'Siticlient' (versione 6.4).

E' importante sottolineare che ciascun impianto di coltivazione arborea, nel corso del rilievo grafico a video, dovrà essere contenuto in un solo poligono (altrimenti l'applicazione non consente la memorizzazione dei dati). Nel caso quindi di piante appartenenti alla medesima coltivazione arborea (impianto della stessa specie) che in parte sono incluse in un poligono ed in parte ricadono in un altro poligono (ad esempio uno specializzato ed uno promiscuo) si dovrà procedere alla scissione dell'unico impianto in funzione dei poligoni che le contengono creando così due sottoinsiemi di piante (nei modi che successivamente sono riportati) ciascuno ricadente dentro un solo poligono.

Per agevolare la fase di riporto a video è utile individuare in campo ed indicare distintamente nel corso della compilazione della scheda agronomica le zone di coltivazione specializzata e le zone di coltivazione promiscua collegando tra loro, nel caso delle coltivazioni promiscue, le righe di scheda agronomica che descrivono gruppi di piante omogenei di specie diverse e che insistono sulla medesima superficie con un apposito codice identificativo (vedi colonna 'Gruppo' nella scheda agronomica).

Nel corso della rilevazione è possibile riscontrare uno dei seguenti casi:

- A. Nessuna coltivazione arborea;
- B. Coltivazione arborea specializzata - Superficie omogenea (piante sparse o ad impianto regolare) investita da piante arboree di una unica specie arborea;
- C. Coltivazione arborea consociata - Superficie omogenea investita da piante arboree di una unica specie in presenza di coltivazione erbacee;
- D. Coltivazione arborea promiscua - Superficie omogenea (filari alternati, piante sparse) investita da piante arboree appartenenti a due o più specie. Tale superficie si individua, virtualmente, come sovrapposizione della superficie di ciascuna specie determinata come se fosse l'unica presente;
- E. Coltivazione arborea consociata e promiscua (C + D).

Le suddette definizioni dovranno inoltre essere valutate alla luce dei criteri riportati nei documenti di specifiche tecniche di riferimento dei vari settori (distanze delle chiome sulla fila, distanza tra file, sesti di impianto, parametri di densità, etc...).

Tranne nel caso A. di assenza di coltivazione arborea, in tutti gli altri casi B, C, D, E è possibile che durante il rilievo di campo sia necessario procedere alla compilazione di più righe di scheda agronomica qualora l'impianto arboreo specializzato o consociato con coltivazione erbacea sia costituito da piante riconducibili a diverse ordinarietà produttiva (riscontro di caratteristiche non omogenee per tutto l'impianto).

Le diverse caratteristiche agronomiche rilevate per gruppi di piante distinti ma appartenenti alla medesima coltivazione arborea descritte nelle righe di scheda agronomica dovranno essere descritte nella sezione 'Unar' (schede unità arboree) di Sitclient.

Al termine dell'inserimento dei dati nel sistema 'siti' pertanto ci saranno tante schede Unar quante righe di scheda agronomica saranno state compilate per il medesimo impianto di coltivazione arborea (che possono essere di pari numero o in numero maggiore rispetto al numero di impianti di coltivazione arborea riscontrati: 1 poligono = 1 impianto di coltivazione arborea <= n righe di schede agronomica 1 per ordinarietà produttiva = n schede unar)

3. Criteri generali di individuazione

Sia nel corso delle operazioni di riporto a video (tracciate graficamente sulla mappetta della particella durante il rilievo di campo) che in fase di fotointerpretazione, anche nell'ambito di una medesima particella, ci si può trovare di fronte alle suddette situazioni:

- A. Nessuna coltivazione arborea
- B. Coltivazione arborea specializzata
- C. Coltivazione arborea consociata
- D. Coltivazione arborea promiscua
- E. Coltivazione arborea consociata e promiscua.

La presenza di un'altra essenza, all'interno di un impianto specializzato (tipo B. coltivazione arborea specializzata), con superficie specifica, ovvero determinata come se l'essenza secondaria in oggetto fosse l'unica presente, inferiore a 500 mq non deve essere considerata e l'impianto della specie prevalente si deve considerare specializzato, con una unica eccezione in presenza di piante di olivo (devono sempre essere considerate anche se per una superficie inferiore ai 500 mq).

Pertanto nei casi in cui in un impianto specializzato di una specie arborea sia presente un'area inferiore ai 500 mq investita da piante di un'altra specie secondaria (piante diverse da olivi, ma comunque appartenenti ad una delle specie arboree: VIGNETI, FAG, AGRUMI, PERE E PESCHE) si procederà:

-
- All'individuazione geografica delle piante (puntinatura) della specie prevalente e secondaria (non olivi)
 - Alla digitalizzazione del relativo poligono della specie prevalente (codice della specie, poligono specializzato)
 - A mantenere le piante della specie secondaria (con sup < di 500 mq) nello stesso poligono (specializzato con il codice della coltura arborea prevalente)
 - Alla compilazione delle Schede unar per entrambe le specie arboree (funzione: 'proponi unità') ricadenti nel poligono (specializzato).

Mentre nei casi in cui in un impianto specializzato di una specie arborea sia presente un'area inferiore ai 500 mq investita da **piante di olivo** si procederà in modo analogo ai casi di presenza di un'area della specie arborea contenuta/secondaria => a 500 mq:

- All'individuazione geografica delle piante (puntinatura) della specie prevalente
- Alla digitalizzazione del relativo poligono della specie prevalente (codice della specie, poligono specializzato)
- All'individuazione geografica delle piante (puntinatura) della specie secondaria
- Alla digitalizzazione del relativo poligono della specie secondaria contenuta nella prevalente (codice poligono relativo alla specie secondaria se impianto specializzato) oppure alla digitalizzazione del relativo poligono della specie secondaria e contenente le eventuali piante della specie prevalente che in esso ricadono (funzione: dividi piante) attribuendo in tale secondo caso il codice di **poligono promiscuo 685**
- Alla compilazione delle Schede unar per entrambi i poligoni digitalizzati (scheda unar per l'impianto specializzato e scheda unar per la/e essenza/e del poligono di superficie minore (specializzato o promiscuo).

Le operazioni di definizione degli impianti arborei e relativi poligoni sono riportate nel dettaglio nel seguito del documento.

Per i casi 'particolari' non riscontrabili tra quelli descritti nel successivo paragrafo '4. Operazioni per il rilevamento' fare riferimento alle casistiche riportate al paragrafo '5. Casi particolari'.

4. Operazioni per il rilevamento

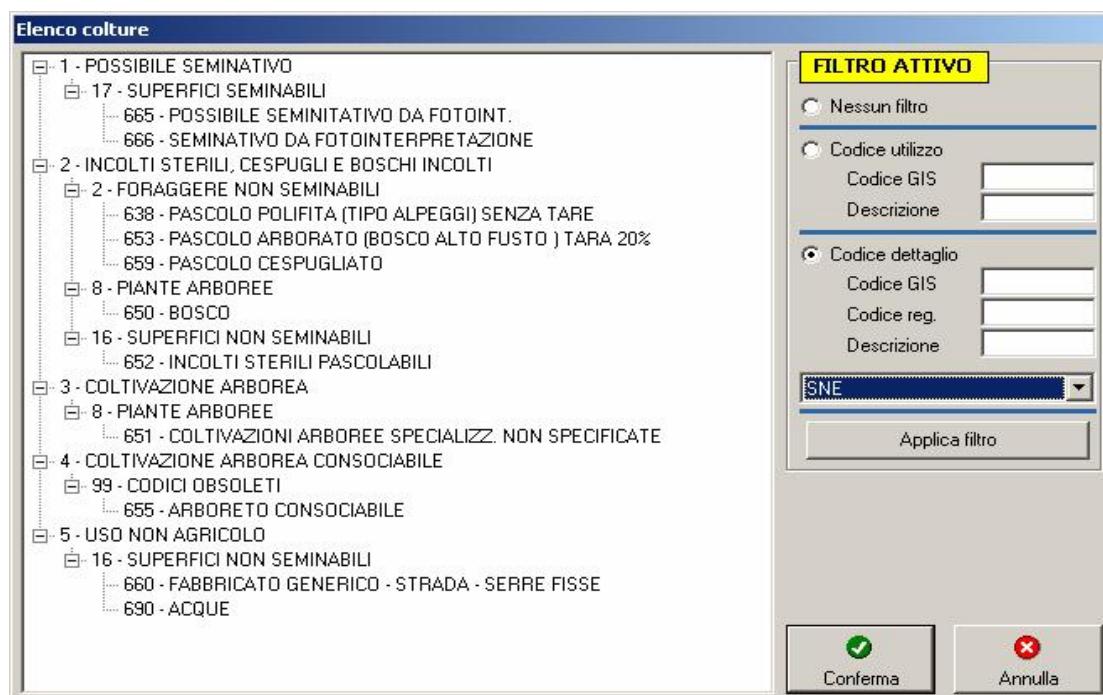
Oltre a quanto descritto nel presente documento, per quanto riguarda le istruzioni operative delle attività da effettuare nell'ambito dei controlli oggettivi è necessario fare riferimento ai documenti di specifiche tecniche dei vari settori.

Per quanto riguarda i codici di uso del suolo che è possibile utilizzare in fase di fotointerpretazione o di riporto a video successivo al sopralluogo di campo è necessario fare riferimento alle indicazioni dei vari settori.

Ad esempio nel caso A. (nessuna coltivazione arborea) oppure in presenza di arboreti non specificati, boschi, etc... ed in assenza delle seguenti coltivazioni:

- VIGNETI
- OLIVETI
- PIANTE FAG
- AGRUMI
- Pere e Pesche
- Coltivazioni arboree a ciclo breve (max 20 anni), quali i pioppetti

è possibile utilizzare in caso di **verifica in campo** i codici dell'uso del suolo previsti nell'ambito dei controlli oggettivi DPU (Domanda di Pagamento Unica - Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Superfici - Campagna 2006 - [Specifiche_DPU_2006_vers_1_0 del 27_07_06_parte prima.pdf](#)) mentre in caso di **fotointerpretazione** è possibile utilizzare i codici previsti nell'ambito delle rilevazioni per l'individuazione delle superfici non eleggibili (sne):



ed in più i codici:

-
- 1-17-100: **Incolto produttivo** soggetto a pratiche agronomiche a basso impatto
 - 1-17-102: **Incolto produttivo** non soggetto a pratiche agronomiche a basso impatto obbligatorie
 - 5-16-770: **Area non pascolabile.**

Nei casi invece di presenza delle coltivazioni arboree di cui trattasi nel presente documento (Vigneti, Oliveti, Piante di frutta a guscio, Agrumi) è possibile utilizzare:

⇒ nei casi di '**coltivazione arborea specializzata**' i seguenti codici:

- VIGNETI (codice di rilevazione 3-18-410)
- OLIVETI (codici di rilevazione 3-19-420 o 424 per olivi supplementari)
- PIANTE FAG (codici di rilevazione 3-4-490 per fag generico, 491, 492, 493, 494, 495, 497)
- Pere e Pesche (codici di rilevazione 3-4-450 per peri non specificati, 451, 452, 453, 460 per peschi non specificati e 461 per pesche percoche)
- AGRUMI (codici di rilevazione 3-21-430 per agrumi non specificati oppure da 431 a 439)
- Coltivazioni arboree a ciclo breve (max 20 anni), quali i pioppi, robinie, etc... (codice di rilevazione 1-8-681);

⇒ nei casi di '**coltivazione arborea promiscua**' il seguente codice:

- 3-8-685: Arboreto promiscuo. Le singole specie arboree presenti nell'arboreto promiscuo verranno registrate attraverso l'inserimento dei dati nelle schede unar;

⇒ nei casi di '**coltivazione arborea consociata oppure consociata e promiscua**' i codici dell'uso del suolo previsti nell'ambito dei controlli oggettivi DPU (Domanda di Pagamento Unica - Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Superfici - Campagna 2006 - [Specifiche_DPU_2006_vers_1_0 del 27_07_06_parte_prima.pdf](#)).

Anche in tale caso le singole specie arboree presenti nell'arboreto consociato o consociato e promiscuo verranno registrate attraverso l'inserimento dei dati nelle schede unar.

Al termine di ciascun inserimento grafico in tutti i casi sopra descritti **procedere al completamento dell'uso** con le funzioni disponibili sotto l'icona 'edit' (suolo): nuovo poligono/utilizza area disponibile ed apponendo il relativo codice di uso del suolo (ad esempio il codice 100 nel caso di piccole superfici, inferiori al 5% o max ½ ha, di scostamento tra l'uso del suolo principale ed il limite della particella,).

Nel corso delle attività di riporto a video dopo la verifica di campo o direttamente in fase di fotointerpretazione, anche nell'ambito della medesima particella, si possono riscontrare i 5 casi di coltivazione sin qui descritti.

In funzione del caso riscontrato nel corso della rilevazione di campo o a video in fotointerpretazione ciascun apezzamento (superficie omogenea presente nell'ambito della particella pari al massimo alla superficie dell'intera particella) deve essere ricondotto ad uno dei suddetti casi e deve essere rilevato con le operazioni di seguito descritte.

Nel caso A. (nessuna coltivazione arborea) procedere con il riporto a video dell'uso del suolo rilevato:

- **digitalizzare il poligono**, con le funzioni disponibili sotto l'icona 'edit' (suolo): nuovo poligono/nuovo poligono;
- **apporre al poligono l'apposito codice** dell'uso del suolo rilevato (seminativi, uso non agricolo, etc...);

Nel caso B. (Coltivazione arborea specializzata) procedere in fase di editing di siticlient alle seguenti operazioni in funzione del caso riscontrato.

B1. Nei casi di:

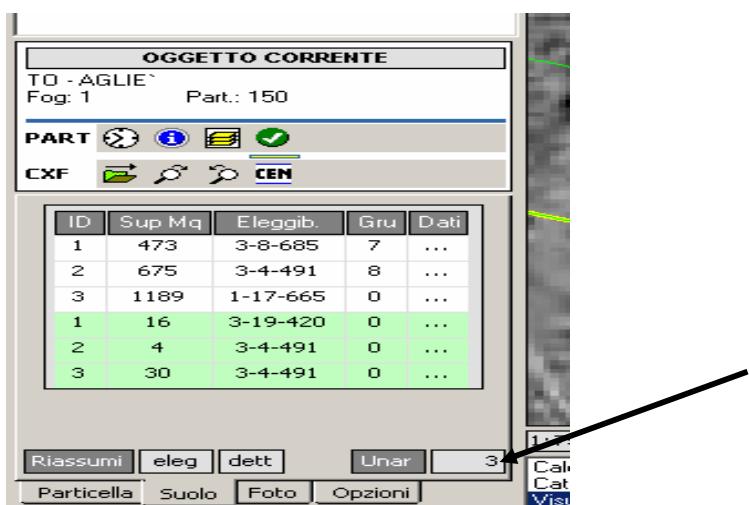
- ⇒ presenza di un impianto di 'olivi' (gli olivi sono da 'puntinare' sempre in quanto sono necessari per il calcolo di 'oliarea' algoritmo usato per il calcolo del titolo da esercitare come regime ordinario);
- ⇒ specie diverse da olivo e quando l'impianto (regolare o irregolare) ha chiome ben distinte (non 'closed canopy'):
 - **puntinare le piante**, attraverso le funzioni: (icona alberello) piante/nuovo/aggiungi piante (terminare con tasto destro del mouse);
 - **apporre all'impianto il codice** della specie di coltivazione arborea di cui trattasi;
 - **generare il poligono piante**, attraverso le funzioni: piante/genera poligono/genera poligono suolo;

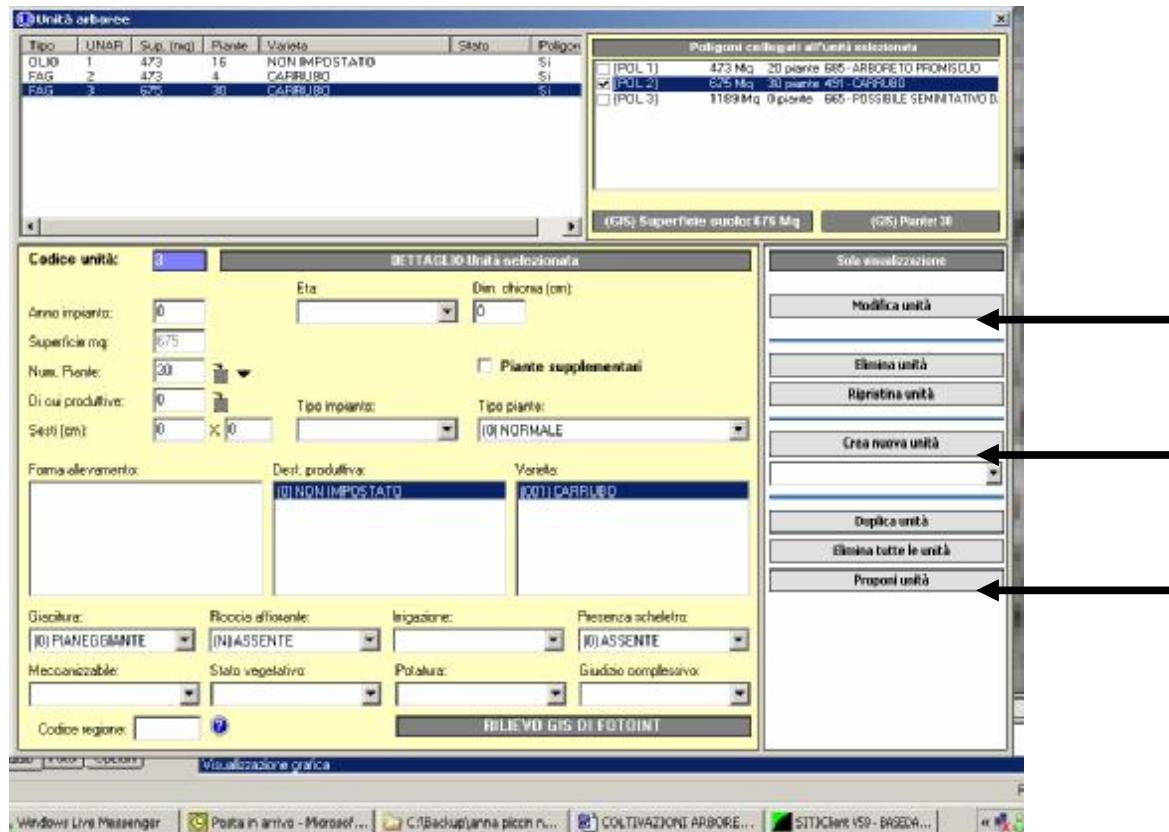
B2. negli altri casi:

- ⇒ impianti diversi da oliveti e con chiome che si congiungono ('closed canopy');
- ⇒ in presenza di vigneti:
 - **digitalizzare direttamente il poligono** (senza procedere con la puntinatura delle piante), con le funzioni disponibili sotto l'icona 'edit' (suolo): nuovo poligono/nuovo poligono;
 - **apporre al poligono il codice** della specie di coltivazione arborea di cui trattasi.

Sia nel caso B1. che ne caso B2. procedere all'inserimento nella finestra di compilazione della sezione 'Unar' (schede unità arboree) delle informazioni rilevate per gli eventuali molteplici sottoinsiemi di piante (più righe di scheda agronomica) appartenenti alla medesima coltivazione arborea rilevata graficamente (puntini o solo poligono) oppure delle caratteristiche omogenee che attengono all'intero impianto (1 sola riga di scheda agronomica).

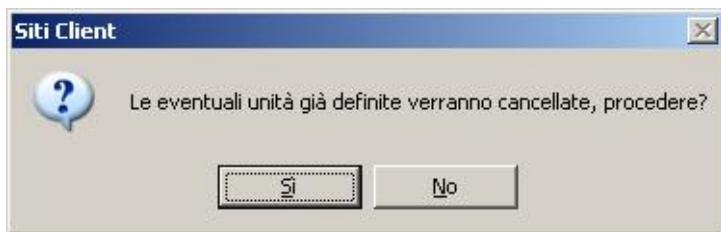
COMPILAZIONE UNAR (schede per la descrizione delle caratteristiche di sottoinsiemi omogenei di impianti di coltivazione arboree). Nel corso della fase di 'editing' accedere alle 'Unar' cliccando sul tasto alla destra del testo: **Unar** :





Attraverso i tasti presenti nella finestra **unar** è possibile attivare alcune funzioni che agevolano la compilazione delle schede:

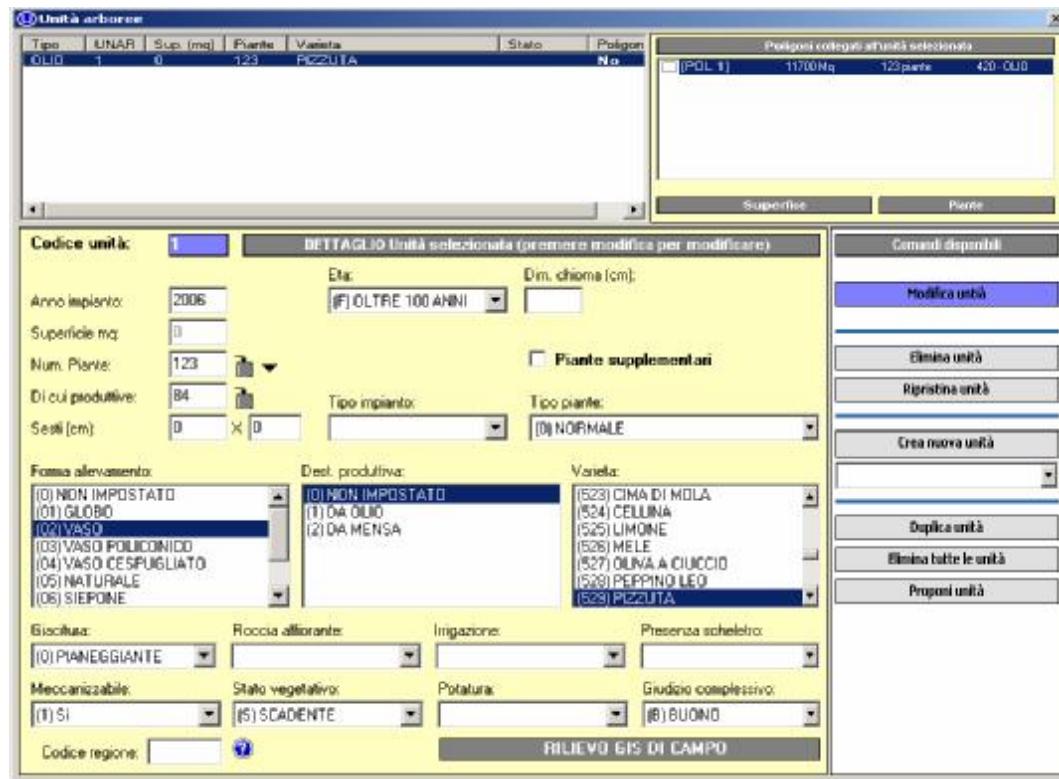
- ⇒ **'proponi unità'** – consente di creare e precompilare le schede degli impianti arborei con il numero delle piante inserito (puntinato) graficamente (solo per caso B1). Tale operazione è consigliata soltanto nel caso di assenza totale di unar altrimenti le stesse unar, precedentemente inserite, verrebbero cancellate. Un messaggio come il seguente avverte dell'esistenza di unar già definite.



Nel caso di creazione di schede unar con la funzione 'proponi unità' verranno già collegati i poligoni alle relative schede descrittive degli arboreti.

Questa funzione è utile quando si sta procedendo per la prima volta ad un rilievo su una particella.

Proseguire con la compilazione dei campi previsti con i dati necessari da acquisire in fotointerpretazione o dopo la verifica agronomica in funzione delle specifiche di rilevazione dei vari settori.



Per la descrizione di impianti 'omogenei' suddivisi tra più poligoni (ad esempio in quanto parte specializzato e parte promiscuo) ma con le medesime caratteristiche agronomiche è possibile utilizzare nella finestra 'unar' la funzione 'duplica unità' e cambiare soltanto il numero delle piante o il sesto di impianto.

In presenza di piante e/o poligoni di relativo uso suolo (ad esempio nel caso di olivi e relative superfici oliarea già importati dal sistema 'Gis Oleicolo') ed in presenza dei dati alfanumerici derivanti dalle verifiche di campo (schede agronomiche) o soltanto dalla fotointerpretazione già caricati, qualora tutti i dati nel corso della nuova campagna venissero confermati (nessuna variazione grafica) non è necessario precompilare le Schede Unar con il tasto 'proponi unità' si dovrà soltanto procedere al collegamento delle Unar già presenti ai relativi poligoni del suolo.

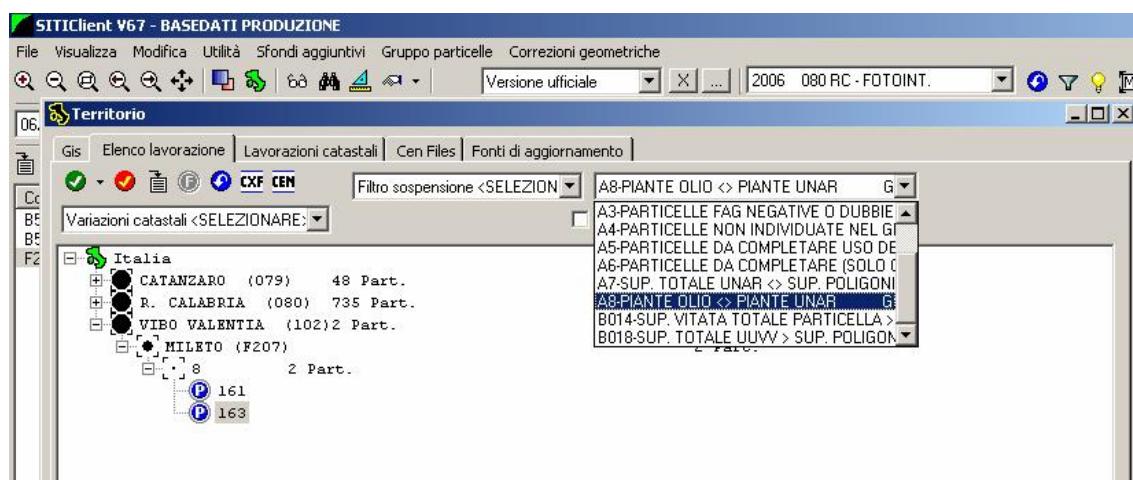
Entrando nella sezione 'Unar' di siticlient vengono mostrati una o più righe descrittive dell'arboreto ed i relativi poligoni che sono tra loro non collegati.

A questo punto è sufficiente (sempre in fase di editing della particella, icona matita: modifica informazioni territoriali) premere il tasto 'modifica unità', posizionarsi con il mouse su una riga di 'arboreto' (finestra a sinistra) cliccare sul quadratino del relativo poligono (finestra a destra) e procedere al collegamento della unità arborea (descrizione piante) al relativo poligono di uso del suolo salvando i dati con il tasto 'Salva le modifiche'.

Qualora invece si dovesse procedere alla variazione dei dati grafici (piante) e poligoni di uso del suolo già presenti sul Gis e di conseguenza dovessero essere variati i dati presenti nella relativa unar (n. piante o anche altri dati) per adeguarli al dato grafico è consigliato procedere in uno dei seguenti modi:

- utilizzo della funzione '**modifica unità**' (si procederà in variazione della versione precedente in modo da non perdere i dati agronomici eventualmente già rilevati in campo), variazione dei dati necessari (ad esempio piante o sesto di impianto), salvataggio delle modifiche;
- **duplicazione** della unar già presente con la funzione '**duplica unità**' (in modo da non perdere i dati agronomici eventualmente già rilevati in campo), variazione dei dati necessari (ad esempio piante o sesto di impianto), salvataggio della nuova ed eliminazione della precedente unar con la funzione '**elimina unità**'.

**La dimenticanza della cancellazione delle unar precedenti (già presenti al momento del nuovo rilievo), nel casi di utilizzo della funzione 'duplica unità' o della funzione 'crea nuova unità', darebbe luogo all'anomalia A8 = totale piante (pallini in grafica) diverso da totale piante unar.
Le particelle con anomalia A8 potranno essere individuate applicando all'elenco di lavorazione l'apposito filtro anomalie = A8.**



- ⇒ nel caso di arboreti di tipo B.2, individuati soltanto attraverso un poligono, è necessario: creare una scheda con il comando 'crea nuova unità' da attivare solo dopo aver selezionato il 'tipo' (vino, olio, agrumi, fag, altre piante: ad esempio pioppi), verificare il collegamento al relativo poligono (tale collegamento determinerà la superficie della scheda 'unar'), a seguire impostare il numero di piante o il sesto;
- ⇒ in tutti i casi compilare i campi della scheda 'unar' che sono stati compilati nella scheda agronomica in base alle specifiche tecniche che il settore ha divulgato e che vengono obbligatoriamente richiesti per le singole colture nel corso delle verifiche di campo. In generale nei casi di sola fotointerpretazione compilare soltanto i campi 'Num. Piante' o Sesti e flaggare il campo 'Piante supplementari' nel caso di olivi supplementari (codice 424).

Nel caso C. (coltivazione arborea consociata) procedere in fase di editing alle seguenti operazioni:

-
- **digitalizzare il poligono dell'uso del suolo riscontrato, con le funzioni disponibili sotto l'icona 'edit' (suolo): nuovo poligono/nuovo poligono;**
 - **apporre al poligono il codice della specie di coltivazione erbacea di cui trattasi;**

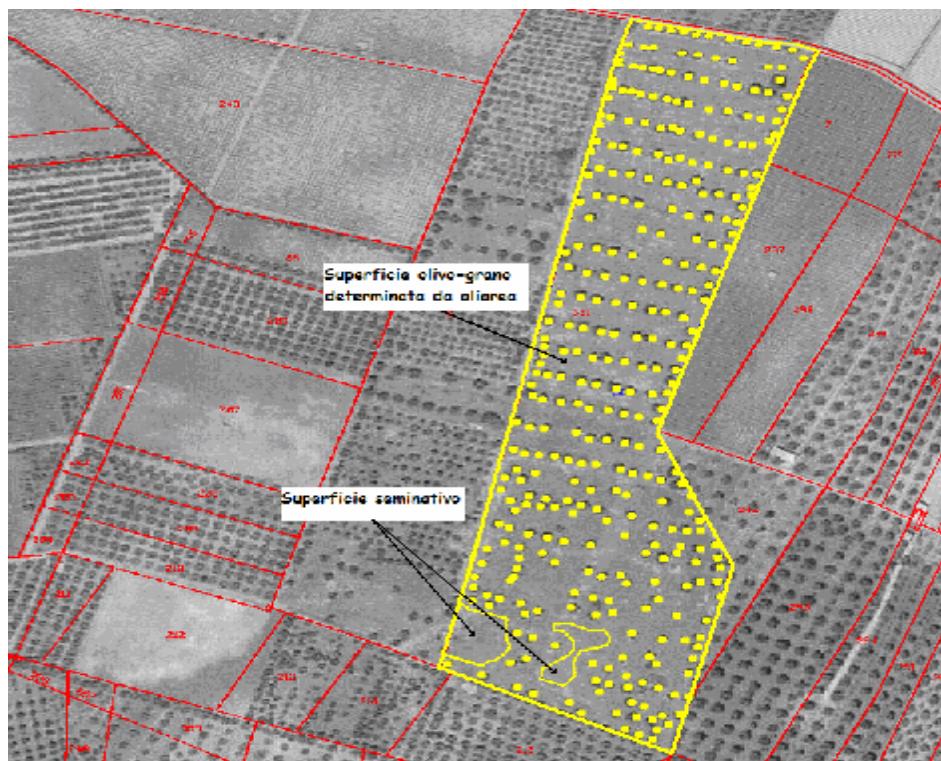
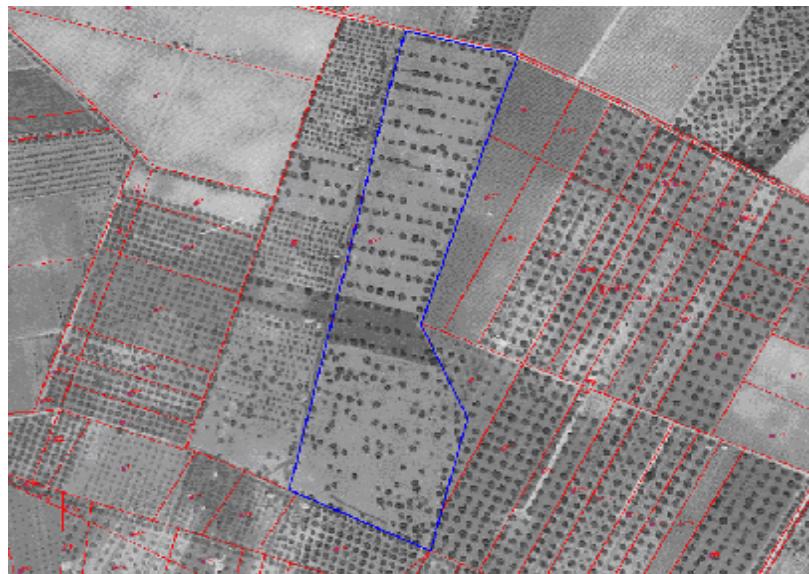
C1. Nei casi di:

- ⇒ presenza di un impianto di 'olivi' (gli olivi sono da 'puntinare' sempre in quanto sono necessari per il calcolo di 'oliarea' algoritmo usato per il calcolo del titolo da esercitare come regime ordinario);
- ⇒ specie diverse da olivo e quando l'impianto (regolare o irregolare) ha chiome ben distinte (non 'closed canopy'):
 - **puntinare le piante in fase di editing/piante (icona alberello) attraverso le funzioni piante/nuovo/aggiungi piante;**
 - **apporre all'impianto il codice della specie di coltivazione arborea di cui trattasi;**
 - **generare il poligono piante, attraverso le funzioni: piante/genera poligono/genera poligono suolo con il ritaglio della superficie confinante;**
 - **apporre al poligono piante il codice della specie di coltivazione erbacea di cui trattasi alla quale è consociata la coltivazione arborea (nelle 'schede Unar' verrà indicato il tipo di coltivazione arborea presente nel poligono consociato).**

C2. Nei casi di:

- ⇒ impianti diversi da oliveti e con chiome che si congiungono ('closed canopy'):
 - **digitalizzare direttamente il poligono** (senza procedere con la puntinatura delle piante), con le funzioni disponibili sotto l'icona 'edit' (suolo): nuovo poligono/nuovo poligono con il ritaglio della superficie confinante;
 - **apporre al poligono piante il codice della specie di coltivazione erbacea di cui trattasi alla quale è consociata la coltivazione arborea (nelle 'schede Unar' verrà indicato il tipo di coltivazione arborea presente nel poligono consociato).**

Esempio 1 - Olivo - Seminativo che occupano la stessa superficie (la superficie dell'olivo è quella ottenuta con algoritmo oliarea):



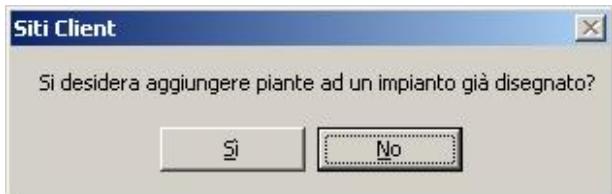
Al termine dell'inserimento grafico dei dati procedere all'inserimento alfanumerico seguendo le indicazioni riportate al precedente paragrafo "Compilazione Unar" a pag. 5.

Nel caso D. (coltivazione arborea promiscua), sia nel corso delle operazioni di riporto a video che in fase di fotointerpretazione, ci si può trovare di fronte alle seguenti situazioni:

D1. Nei casi di:

- ⇒ presenza di un impianto di 'olivi' (gli olivi sempre da 'puntinare' in quanto sono necessari per il calcolo di 'oliarea');
- ⇒ nei casi di specie diverse da olivo e quando l'impianto (regolare o irregolare) ha chiome ben distinte (non 'closed canopy'):
 - puntinare le piante, attraverso le funzioni: (icona alberello) piante/nuovo/aggiungi piante;
 - apporre all'impianto il codice della specie di coltivazione arborea di cui trattasi.

Ripetere le operazioni di individuazione geografica e di codifica delle piante per tutti gli impianti delle diverse specie che danno luogo a superfici che si sovrappongono di tipologia D. (totalmente o in parte: promiscui), mantenendo distinti gli impianti di specie diversa (rispondere 'No' al seguente messaggio).



Al termine della generazione dei vari impianti delle diverse specie che totalmente o in parte si sovrappongono:

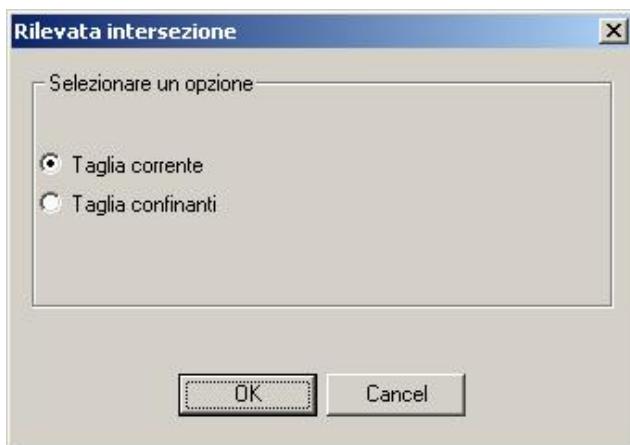
- generare il poligono piante del primo impianto (olivi o specie prevalente), attraverso le funzioni: piante/genera poligono/genera poligono suolo:
 - § in presenza di olivi iniziare dalle piante di olivo (partire dagli olivi anche quando non sono la specie prevalente, gli oliveti hanno priorità massima rispetto a tutte le altre specie arboree);
 - § in assenza di olivi iniziare dalle specie prevalente;

§ qualora siano state puntinate piante su un **poligono di uso del suolo già presente** (ad esempio: seminativo/vite) procedere con i ritaglio della superficie confinante (vedi caso D2. a pag 21):

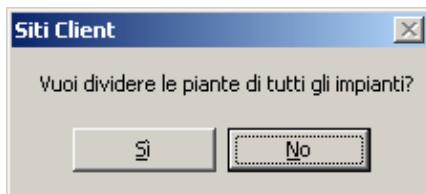


- verificare la corretta apposizione al poligono piante del codice della specie di coltivazione arborea di cui trattasi (codice olivi 420 o olivi supplementari 424, codici frutta a guscio, etc...).

Ripetere le operazioni di generazione dei poligoni per tutti gli impianti delle diverse specie che danno luogo a superfici che si sovrappongono (totalmente o in parte: promiscui), ritagliando la superficie 'corrente' degli impianti successivi al primo (ritagliare sempre la superfici non investita da olvi o quella della specie secondaria).



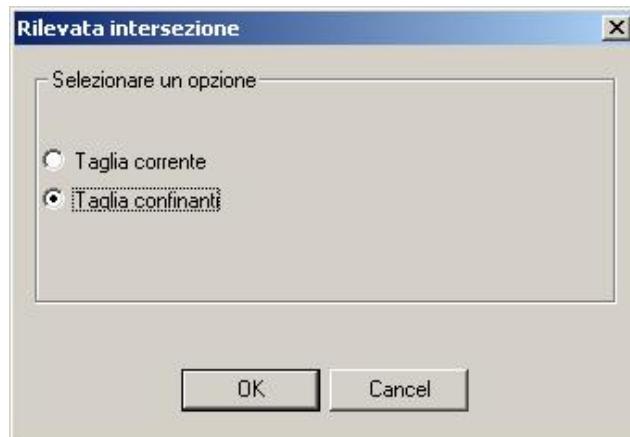
Qualora nei poligoni generati ricadano piante di altre specie appartenenti ad altri impianti è necessario procedere con il **ritaglio delle piante** al fine di farle appartenere al poligono promiscuo già generato e che graficamente le contiene, attraverso le funzioni: (icona alberello) **piante/modifica/suddividi piante su poligoni**. Al messaggio di seguito riportato si consiglia di rispondere 'No', per non incorrere in errori e poter procedere alla corretta individuazione e selezione dell'impianto da suddividere:



- apporre al poligono che contiene piante di diversa specie il codice di coltivazione arborea promiscua (codice 685);

E' importante ricordare che in caso di promiscuità con impianti di 'olivo' l'area del poligono dell'impianto promiscuo (codice 3-8-685 = arboreo promiscuo) dovrà essere calcolata sempre a partire dall'impianto di olivi (codice 420 o 424);

- verificare la corretta apposizione al poligono del codice della specie di coltivazione arborea di cui trattasi nel caso siano stati generati anche poligoni 'specializzati' con le piante restanti al termine della suddivisione;
- nel caso di poligoni generati nei quali ricadano piante di una specie prevalente e di un'ulteriore specie secondaria, generare internamente un ulteriore poligono relativo alle piante di specie secondaria (ritagliando la superficie del poligono confinante):



§ se è un impianto di olivi (di qualsiasi superficie):

§ se altra specie, generare il poligono soltanto se la superficie della specie secondaria non è inferiore a 500 mq. Se l'area della specie secondaria è inferiore a 500 mq lasciare le piante della medesima all'interno del poligono principale che avrà il codice della coltivazione prevalente.

Le piante degli impianti della specie diversa da olivi o della specie secondaria (diverse da quelle dalla quali si è partiti per la generazione del poligono promiscuo) e che ricadranno fuori dal poligono promiscuo, andranno a costituire nuovi impianti o superfici che dovranno essere inclusi in altri poligoni: specializzati (vedi caso B.), promiscui (se in presenza di altre specie arboree) oppure consociati (nel caso di presenza di seminativi – vedi caso C.).

Esempio 2 - Olivo – Nocciole (fag) che occupano la stessa superficie (la superficie dell'olivo è quella ottenuta con algoritmo oliarea). Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso, sono stati rilevati i seguenti usi dei suoli:

- ü n. 39 piante di nocciole (codice 494, riga n. 1 in verde) per una superficie di 1.838 mq a nocciole (vedi poligono n. 12);
- ü 1 poligono di 1.685 mq a nocciole (codice 494, vedi poligono n. 14);
- ü 1 poligono di 1.468 mq di pascolo cespugliato (codice 659, vedi poligono n. 13);
- ü 1 poligono di 12 mq di incolto produttivo (codice 102, vedi poligono n. 15);

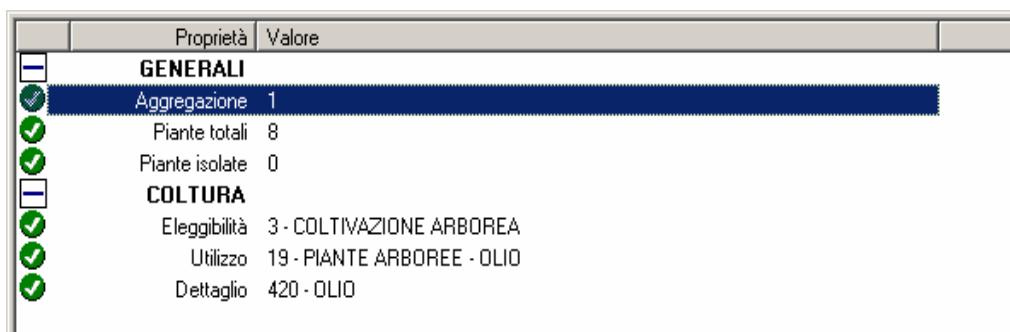


- ü a seguito dell'importazione dei dati del Gis Oleicolo sono stati posizionati nel sistema gis in corso di integrazione n. 37 piante di olivo (codice 420, riga n. 2 in verde), tali piante ricadono nella stessa area del poligono n. 12 (1.838 mq) che include le n. 39 piante di nocciole (codice 494, riga n. 1 in verde) e pertanto è stato necessario creare un poligono promiscuo olivo-fag (codice 685) attraverso le operazioni descritte al paragrafo D1 (creazione del poligono promiscuo a partire dalle 37 piante di olivo previa cancellazione del poligono nocciole).



Come nell'esempio precedente, qualora gli impianti promiscui debbano essere individuati su particelle con coltivazioni arboree già rilevate con versioni sw Siticlient precedenti alla 6.4 è necessario:

- procedere alla **cancellazione** dei poligoni dell'uso del suolo precedentemente rilevati per la coltivazione arborea precedente o prevalente;
- proseguire con le operazioni descritte al punto D1. a partire dalla **generazione del primo poligono di coltivazione arborea**, previa **'disaggregazione'** eventuale degli impianti precedentemente 'aggregati':



- § verificare quale impianto è stato aggregato (numero progressivo di impianto);
- § immettere il n. progressivo proprio dell'impianto al fine di disaggregararlo;



- § verificare la corretta apposizione del n. progressivo dell'impianto disaggregato;
- § proseguire con le operazioni previste per **la costituzione dell'arboreto promiscuo** ripetendo i passaggi descritti al punto D1 a partire dalla generazione del primo poligono di coltivazione arborea prevalente o costituita da Olivi.

	Proprietà	Valore
GENERALI		
✓	Aggregazione	2
✓	Piante totali	8
✓	Piante isolate	0
COLTURA		
✓	Eleggibilità	3 - COLTIVAZIONE ARBOREA
✓	Utilizzo	19 - PIANTE ARBOREE - OLIO
✓	Dettaglio	420 - OLIO

D2. in presenza di vigneti procedere in fase di editing alle seguenti operazioni:

- **digitalizzare** il poligono dell'uso del suolo riscontrato, con le funzioni disponibili sotto l'icona 'edit' (suolo): nuovo poligono/nuovo poligono;
- **apporre al poligono il codice della specie di coltivazione di cui trattasi** (codice 410);
- **procedere alla costituzione dell'arboreto promiscuo (685):** ripetendo i passaggi descritti al punto D1 (puntinatura delle piante, generazione del poligono piante facendo attenzione a ritagliare l'area del poligono confinante e non corrente);
- qualora l'impianto promiscuo non coincida totalmente con la superficie del vigneto al termine delle operazioni dovrebbero essere stati generati:

- § un poligono promiscuo (codice 685);
- § un poligono specializzato per il residuo vigneto (410);
- § due o più unar (vite + altra/e tipologia) per le piante di specie arborea che ricadono nel poligono 685 promiscuo nonché una unar per descrivere la restante parte della specie che ricade nel poligono specializzato del vigneto.

Superficie arborea promiscua: vite-olivo (pre e post lavorazione)

OGGETTO CORRENTE

VT - TUSCANIA
Fog: 95 Part.: 20

PART

CXF

ID	Sup Mq	Eleggib.	Gru	Dati
1	9359	3-18-410	2	...
1	49	3-19-420	0	...

OGGETTO CORRENTE

VT - TUSCANIA
Fog: 95 Part.: 20

PART

CXF

ID	Sup Mq	Eleggib.	Gru	Dati
2	1451	3-18-410	10	...
3	8658	3-8-685	7	...
4	364	1-17-100	0	...
1	47	3-19-420	0	...

D3. in presenza di impianti diversi da oliveti e con chiome che si congiungono ('closed canopy')

- **digitalizzare direttamente il poligono** (senza procedere con la puntinatura delle piante), con le funzioni disponibili sotto l'icona 'edit' (suolo): nuovo poligono/nuovo poligono;
- **apporre al poligono il codice** della specie di coltivazione arborea di cui trattasi (ad esempio agrumi);
- **ripetere le operazioni** descritte al punto D1.

Ripetere i passaggi precedenti per tutti gli impianti di coltivazione arboree promiscue da memorizzare sul gis.

Nel caso E. (coltivazione arborea consociata e promiscua) procedere con le medesime operazioni descritte per i casi C. (coltivazione arborea consociata) e D. (coltivazione arborea promiscua).

- **apporre al poligono piante il codice** della specie di coltivazione erbacea di cui trattasi alla quale sono consociate le coltivazioni arboree promiscue (nelle 'schede Unar' verranno indicate i tipi di coltivazione arborea presenti nel poligono consociato).

In tutti i casi sopra descritti da A. ad E. in presenza di superfici di classe 5. USO NON AGRICOLO al termine della costituzione dei poligoni di tipo A/B/C/D/E procedere in fase di editing/suolo alle seguenti operazioni:

- **digitalizzare il poligono** dell'uso del suolo non agricolo riscontrato, con le funzioni: nuovo poligono/nuovo poligono (ritagliando la superficie confinante) e a seguire apporre al poligono il codice appropriato.

Al termine di ciascun inserimento grafico in tutti i casi sopra descritti da A. ad E. procedere al completamento dell'uso con le funzioni disponibili sotto l'icona 'edit' (suolo): nuovo poligono/utilizza area disponibile ed apponendo il relativo codice di uso del suolo.

Al termine di ciascun inserimento grafico in tutti i casi sopra descritti da B. ad E. procedere all'inserimento alfanumerico seguendo le indicazioni riportate al precedente paragrafo "Compilazione Unar" a pag. 5.

5. Casi particolari

Nel precedente paragrafo '4. Operazioni per il rilevamento' sono descritte le operazioni previste nel corso delle attività di riporto a video, successive alla verifica di campo o direttamente in fase di fotointerpretazione, per i 5 casi di coltivazione che si possono riscontrare anche nell'ambito della medesima particella:

- A. Nessuna coltivazione arborea
- B. Coltivazione arborea specializzata
- C. Coltivazione arborea consociata
- D. Coltivazione arborea promiscua
- E. Coltivazione arborea consociata e promiscua.

Con specifico riferimento ai casi C, D ed E nel suddetto paragrafo sono riportati casi abbastanza 'teorici' al fine di indicare istruzioni operative quanto più omogenee (trattandosi di un manuale).

Attraverso l'esperienza maturata nel corso della prima fase di fotointerpretazione è stato riscontrato che durante le attività di riporto a video (fotointerpretazione) ci si può trovare di fronte a casi ben più articolati e complessi che difficilmente possono essere risolti con operazioni standard e ripetibili per ciascun caso.

Alla luce di queste prime esperienze sono stati raccolti una serie di particelle con impianti fuori standard e da questo insieme sono stati estrapolate otto situazioni, di seguito descritte, che possono essere portate ad esempio di alcune promiscuità 'particolari'.

In generale la differenza rispetto alle modalità standard descritte nel paragrafo 4 consistono essenzialmente nel cercare di riportare a video una situazione più aderente alla realtà agronomica (incontestabile a giudizio del produttore che conosce la realtà del proprio fondo) piuttosto che frutto di calcoli e algoritmi talvolta dai risultati un po' astratti come nei casi di area olivetata che sovrapponendosi ad altre colture richiederebbe un impianto promiscuo 'virtuale' in quanto nella zona di promiscuità non ricadono piante di olivo.

Tali situazioni, abbastanza frequenti, si riscontrano nei casi in cui:

- la promiscuità non si verifica con una sovrapposizione reale delle varie colture in quanto le superfici interessate dalle varie colture risultano più contigue che sovrapposte, pertanto gli impianti essendo 'abbastanza' distinti possono essere riportati graficamente nello stesso modo (eliminando le zone di promiscuità 'fittizia' non date da vera promiscuità delle colture);
- oppure sono presenti diverse colture con reale promiscuità ma per zone così poco significative o così frammentate e alternate con zone specializzate che il rilievo pedisseguo delle medesime porterebbe ad un faticoso riporto grafico oltre che non facilmente interpretabile a colpo d'occhio su un gis.

Di seguito vengono riportati i seguenti esempi:

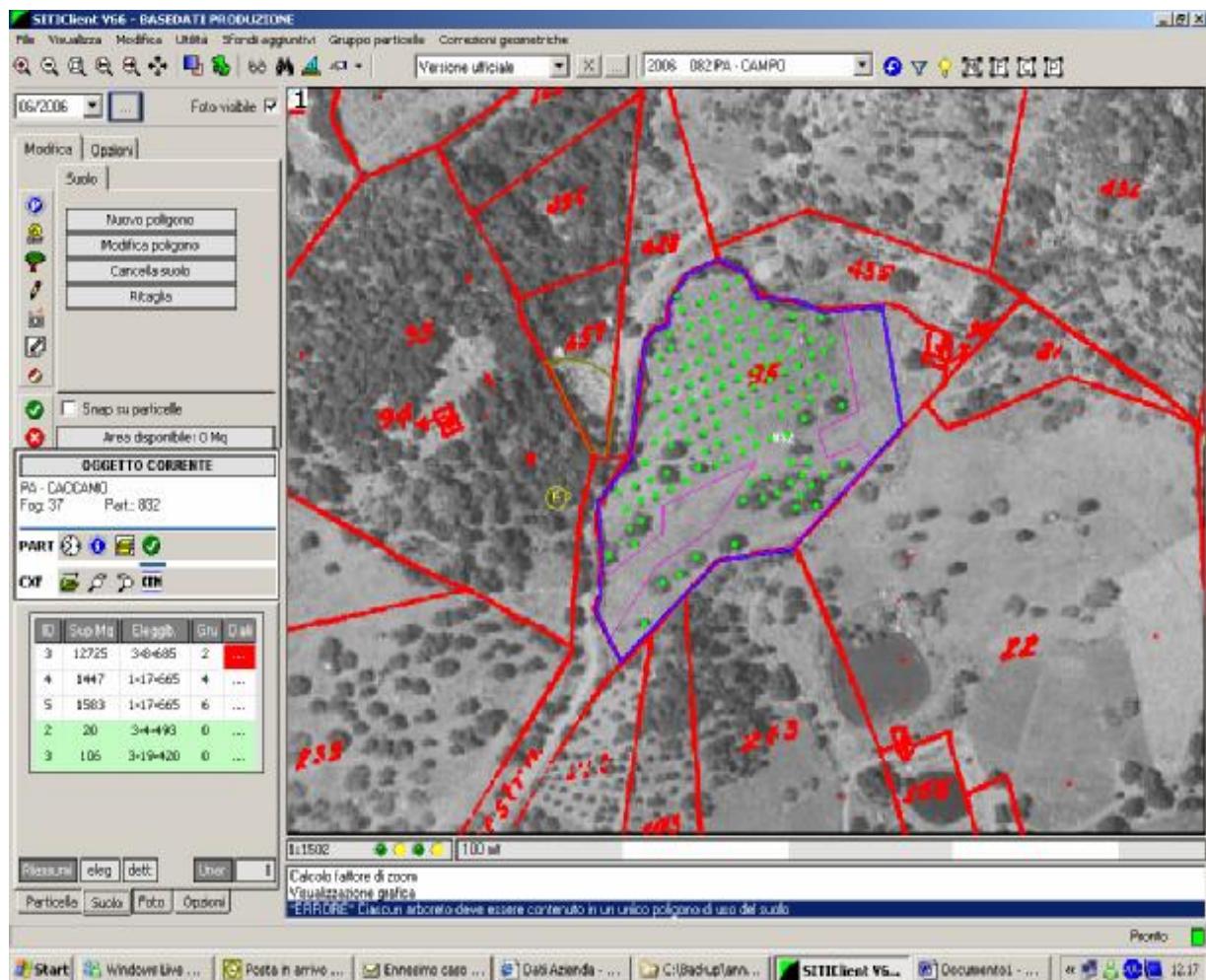
- 1 – Impianto promiscuo fag e olivi (zone promiscue poco significative e frammentate, alternate a zone specializzate olio)
- 2 – Impianto di agrumi (misto mandarino-clementine) con olivi di bordo
- 3 – Impianto di frutteto con olivi di bordo
- 4 – Coltivazione erbacea con impianto di olivo contiguo
- 5 – Impianti di olivo, vite e altri frutteti contigui
- 6 – Impianto di olivo con supplementari
- 7 – Filari di olivo alternati a vigneto
- 8 – Filari di olivo alternati a singoli filari di vite
- 9 – Due impianti di olivo (uno specializzato ed uno consociato)

Esempio 1 – Impianto promiscuo fag e olivi (zone promiscue poco significative e frammentate, alternate a zone specializzate olio)

Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso, non era stato rilevato alcun uso del suolo.

Questa situazione (considerando peraltro che il produttore dichiara soltanto superficie olio) è stata rilevata nel seguente modo:

- ü generazione del poligono relativo alla superficie investita dalle piante fag e olivi utilizzando la funzione suolo/nuovo poligono/nuovo poligono;
- ü apposizione del codice 685 al poligono promiscuo nel quale ricadono piante di olio e piante fag;
- ü completamento uso del suolo restante;
- ü descrizione del poligono 685 nelle rispettive unar fag e olio;



Esempio 2 – Impianto di agrumi (misto mandarino-clementine) con olivi di bordo

- ü Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso, sono stati rilevati i seguenti usi dei suoli:

1 poligono di 15.368 mq a di agrumi-mandarino (codice 437, vedi poligono n. 1)



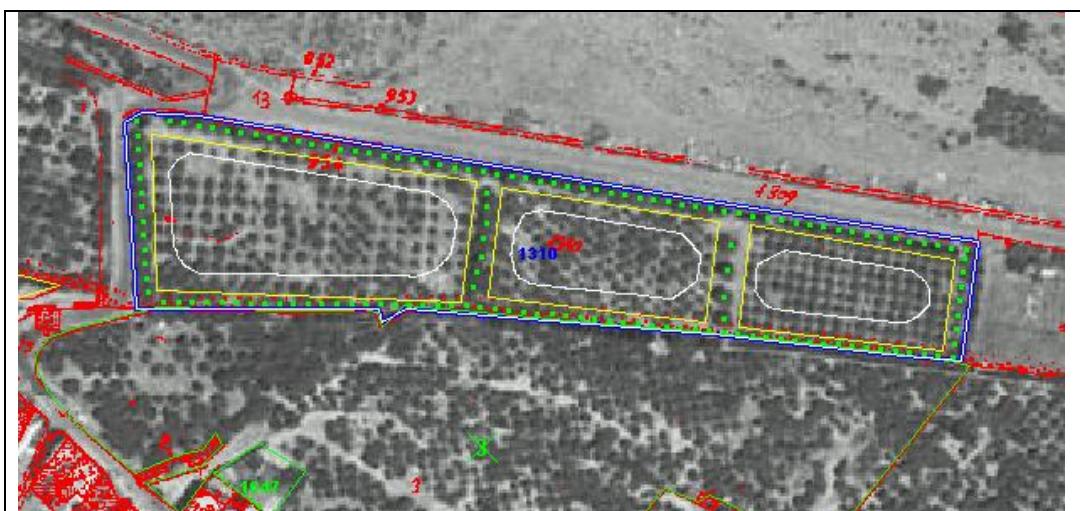
- ü A seguito dell'importazione dei dati del Gis Oleicolo sono stati posizionati nel sistema gis in corso di integrazione n. 53 piante di olivo (codice 420, riga n. 1 in verde)

Operazioni per il rilevamento:

- ü eseguire la cancellazione del poligono utilizzando la funzione suolo/cancella suolo

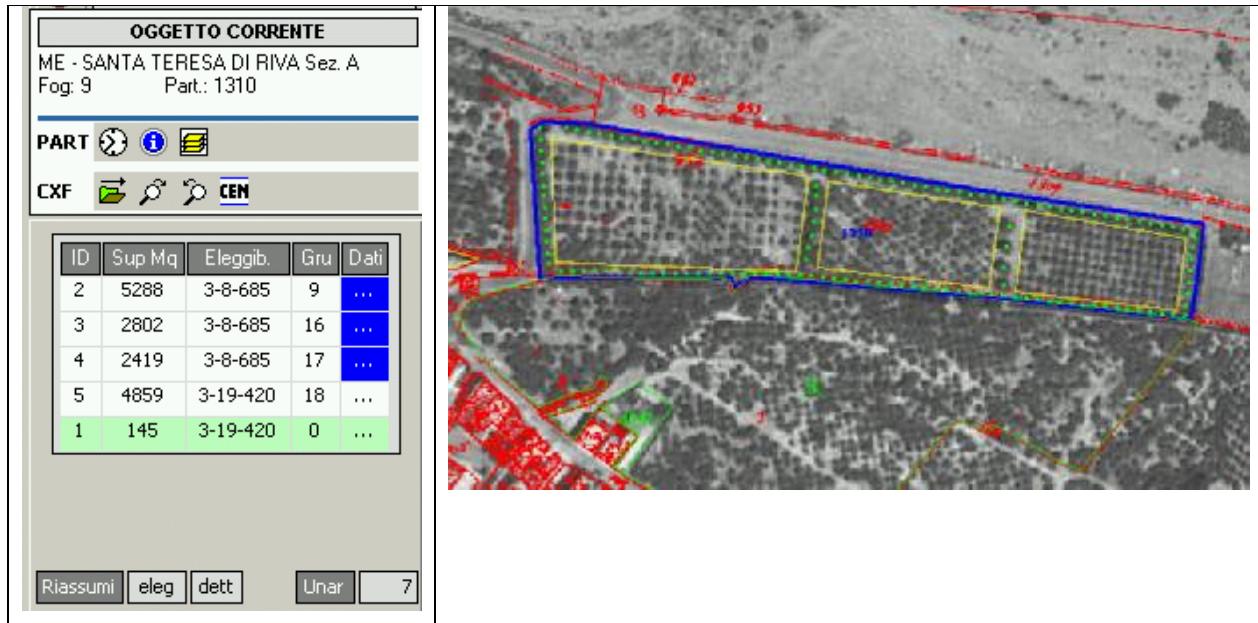


- ü essendo l'agrumento un impianto misto di mandarini e clementine, digitalizzare gli appezzamenti di agrumi attribuendo ai poligoni il codice 3-21-430 = Agrumi non specificati (oppure 3-8-685 = arboreto promiscuo)
- ü nel caso in esame, cancellare gli olivi importati rigenerando l'impianto di bordo con 145 piante di olivo
- ü generare il poligono relativo all'impianto di olivo con il ritaglio del poligono corrente (il limite bianco nella immagine seguente è quello generato dalla funzione piante/genera poligono suolo), con il ritaglio del poligono corrente si esclude dalla superficie oliarea la parte di suolo (cultura solo agrumi) compresa tra il limite giallo ed il limite bianco (terreno interessato esclusivamente da coltura agrumi in assenza di piante di olivo)



Ù con le modalità descritte si otterranno al termine della lavorazione i seguenti poligoni:

- 3 poligoni con codice 430 = Agrumi non specificati (oppure 685 = arboreto promiscuo);
- 1 poligono con codice 420 olio

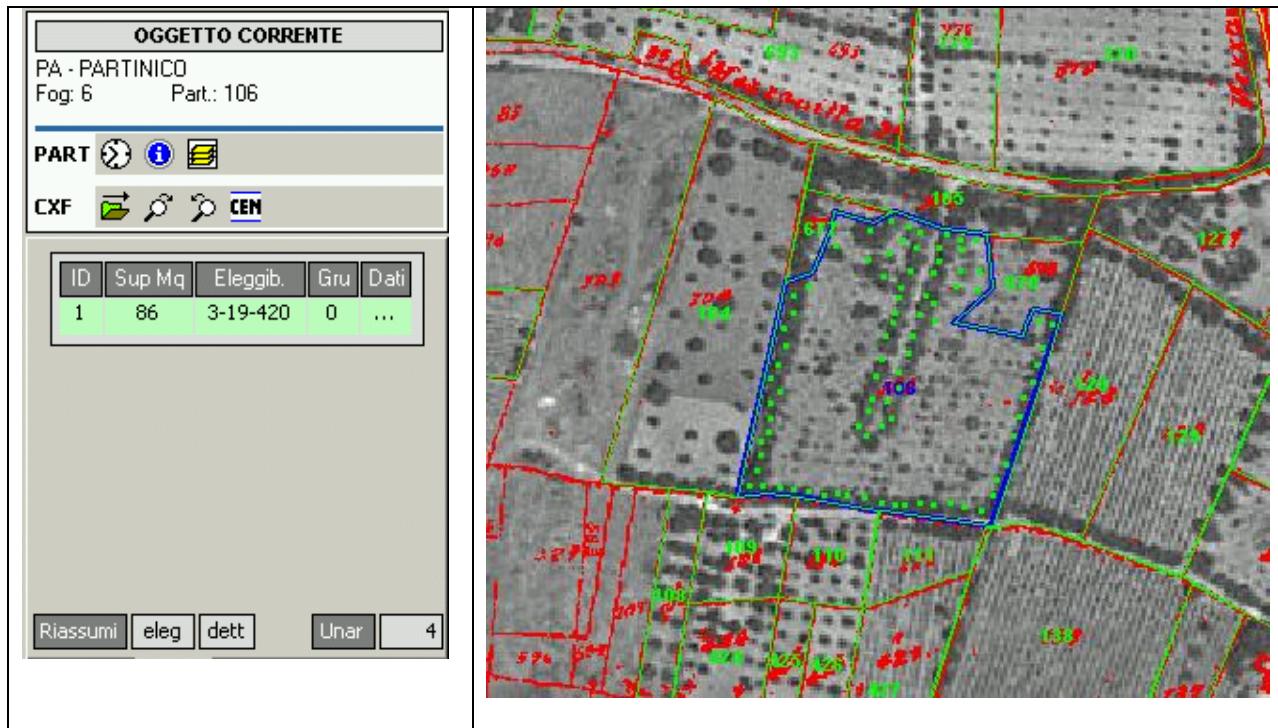


Ù la lavorazione verrà conclusa inserendo le unità arboree secondo la seguente modalità:

- 2 UNAR (1 per mandarino ed 1 per clementine) che descrivano i poligono 430 Agrumi non specificati (oppure 685 arboreto promiscuo)
- 1 UNAR per il poligono 420 olio

Esempio 3 – Impianto di frutteto con olivi di bordo

Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso non erano stati rilevati usi del suolo.



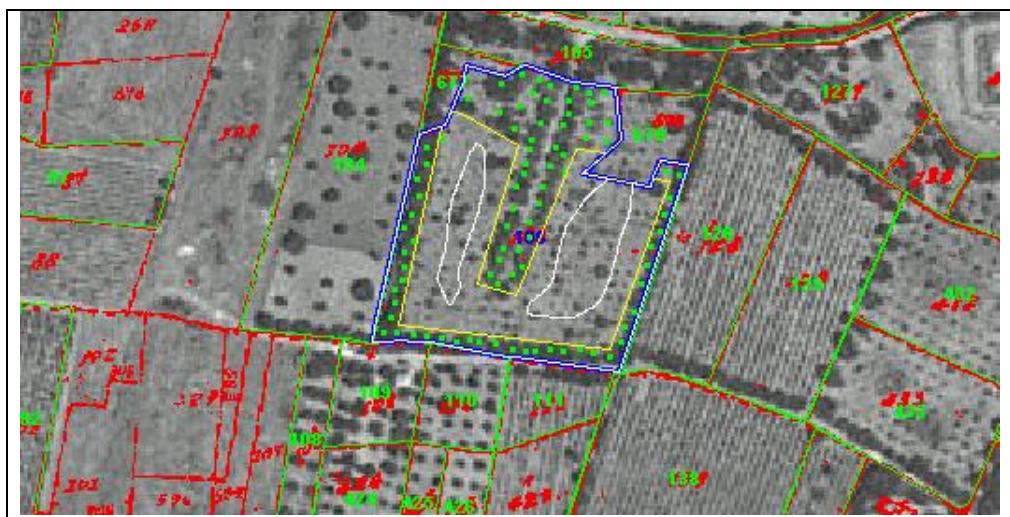
A seguito dell'importazione dei dati del Gis Oleicolo sono stati posizionati nel sistema gis in corso di integrazione n. 86 piante di olivo (codice 420, riga n. 1 in verde) posizionati come olivi di bordo di un frutteto generico.

Operazioni per il rilevamento:

- ü digitalizzare il poligono relativo al frutteto apponendo il codice 470 – frutteto non specificato

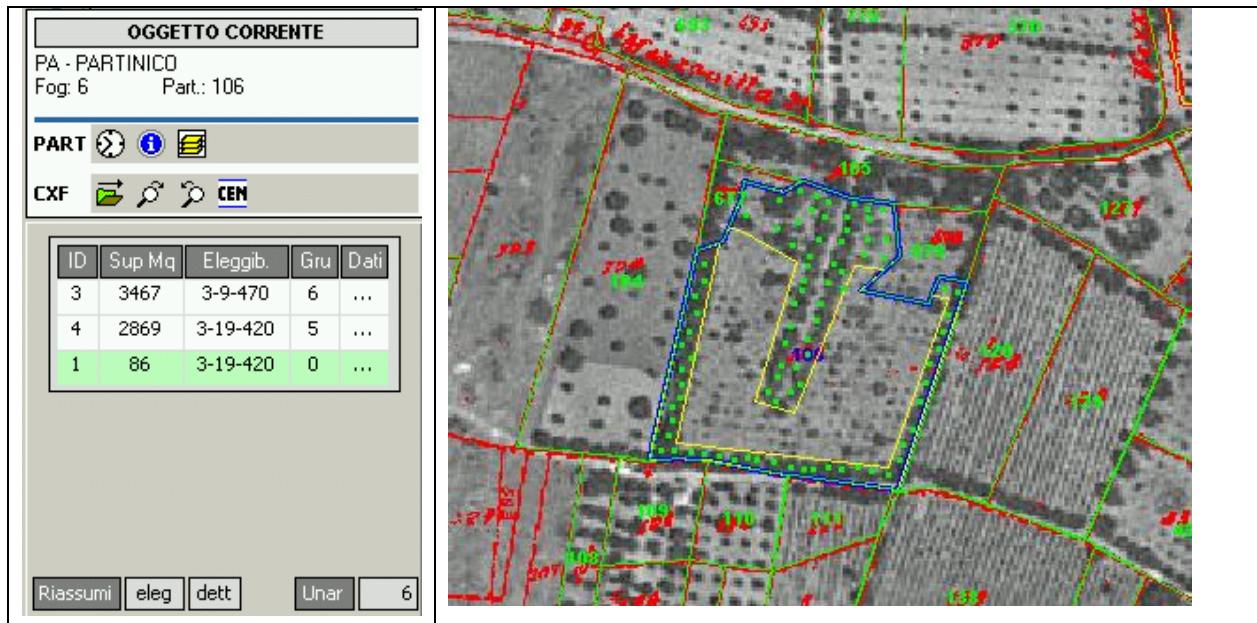


- generare il poligono relativo all'impianto di olivo con il ritaglio del poligono corrente (il limite bianco nella immagine seguente è quello generato dalla funzione piante/genera poligono suolo), con il ritaglio del poligono corrente si esclude dalla superficie oliarea la parte di suolo (coltura solo frutteto senza piante di olivo) compresa tra il limite giallo ed il limite bianco



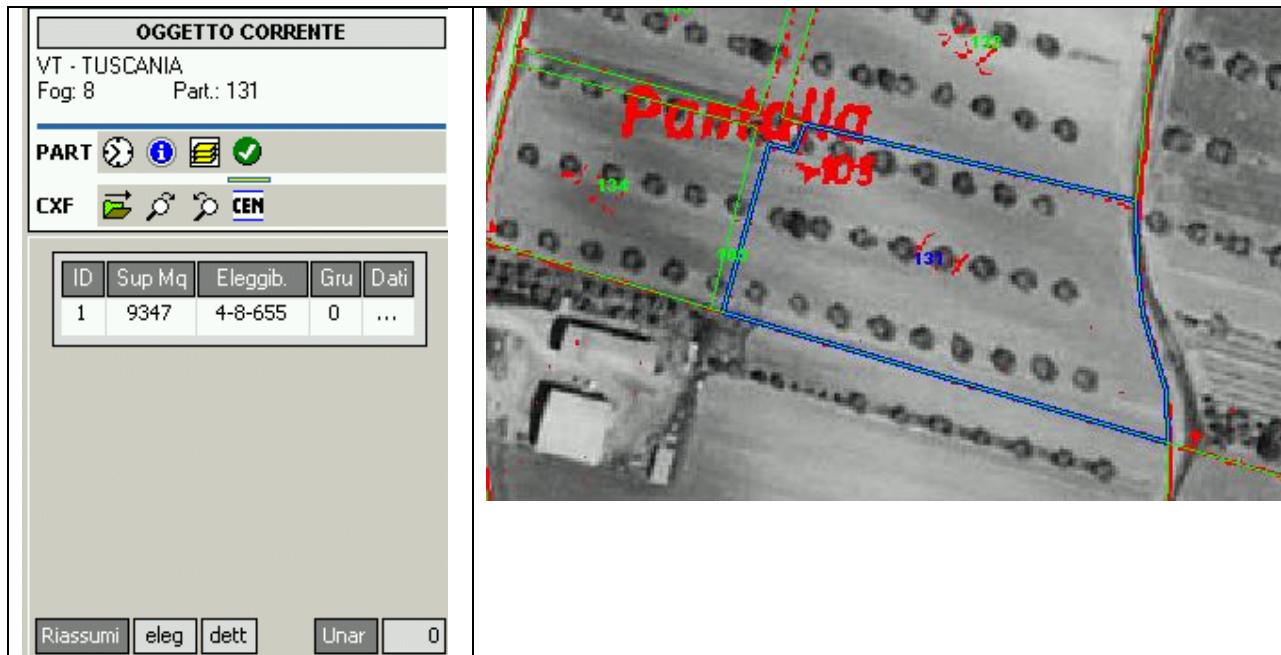
- al termine della lavorazione pertanto si avranno i seguenti poligoni:

- 1 poligono con codice 470 frutteto non specificato (unar non necessaria)
 - 1 poligono con codice 420 olio (unar obbligatoria)



Esempio 4 – Coltivazione erbacea con impianto di olivo contiguo

- ü Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso, sono stati rilevati i seguenti usi dei suoli:
1 poligono di 9.347 mq arboreto consociabile (codice 655, vedi poligono n. 1);



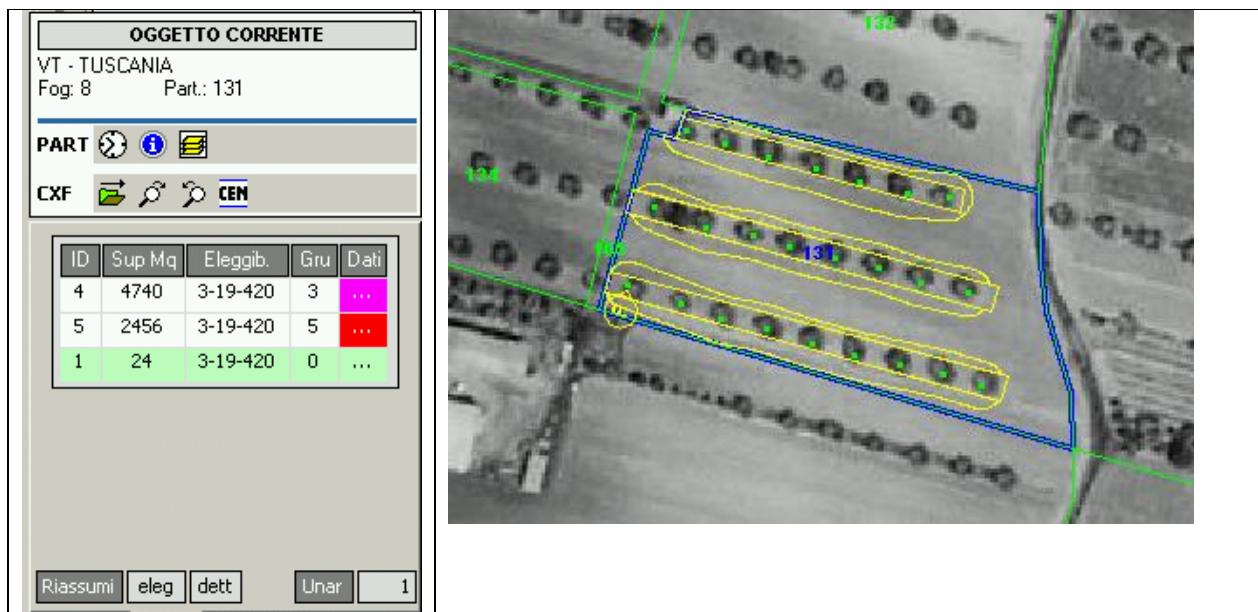
- ü il rilievo di campo ha verificato la presenza di 24 piante di olivo posizionate in tre file singole con un sesto di 12 metri nella fila e di 25 metri tra le file. La coltura rilevata è pomodoro ad eccezione delle fascie di terreno dove sono ubicati gli olivi per un'ampiezza pari alla larghezza della chioma degli olivi.

Operazioni per il rilevamento:

- ü generare il poligono relativo all'impianto di olivo



- ü disegnare il poligono relativo alla superficie non investita dalla coltura di pomodoro utilizzando la funzione suolo/nuovo poligono/nuovo poligono (ritaglia pol. esistente) per isolare la zona interessata dalle piante di olivo senza pomodoro dalla superficie investita a pomodoro;

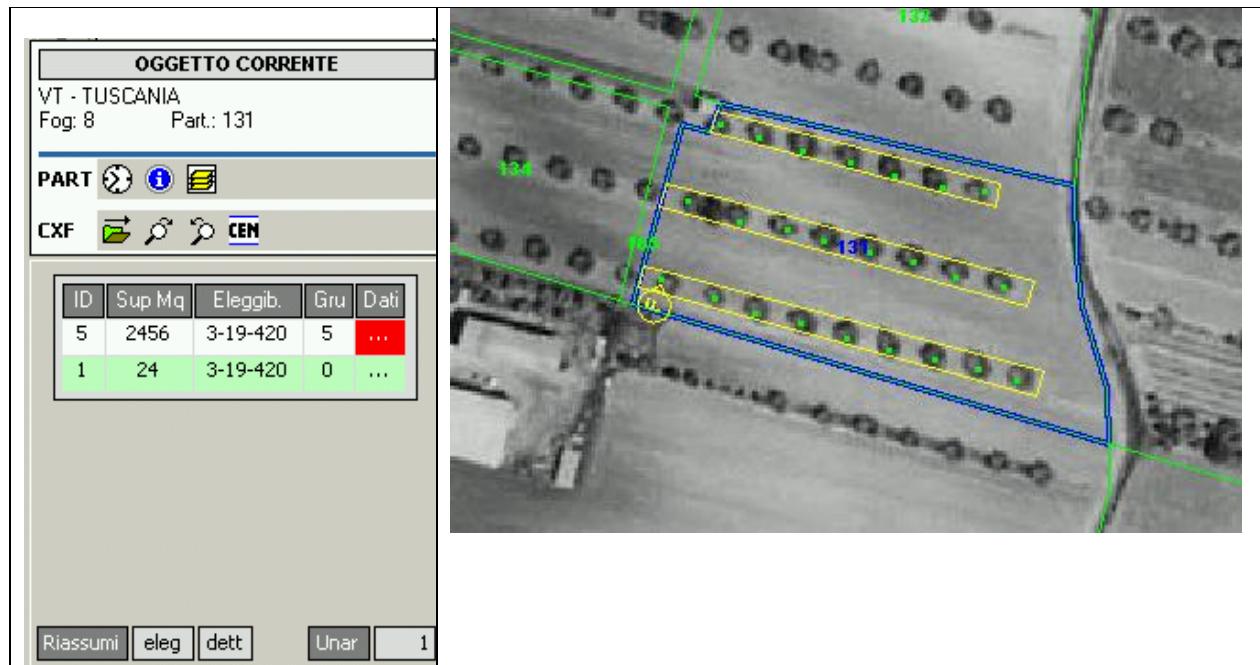


Ù con le modalità descritte si otterrà la formazione di due poligoni:

- 1 poligono di 4.740 mq (vedi poligono 4 relativa alla porzione di oliarea **senza piante di olivo e con pomodoro** (zona esterna alla fascia di terreno con la presenza di olivi e senza coltura di pomodoro))
- 1 poligono di 2456 mq (vedi poligono 5 relativa alla fascia di terreno con la presenza di olivi e senza coltura di pomodoro)



Ù eseguire la cancellazione del **poligono 4** utilizzando la funzione suolo/cancella suolo



- completare l'uso del suolo generando il poligono relativo alla coltura di pomodoro di 6.891 mq (codice 680, vedi poligono 6)



Esempio 5 – Impianti di olivo, vite e altri frutteti contigui

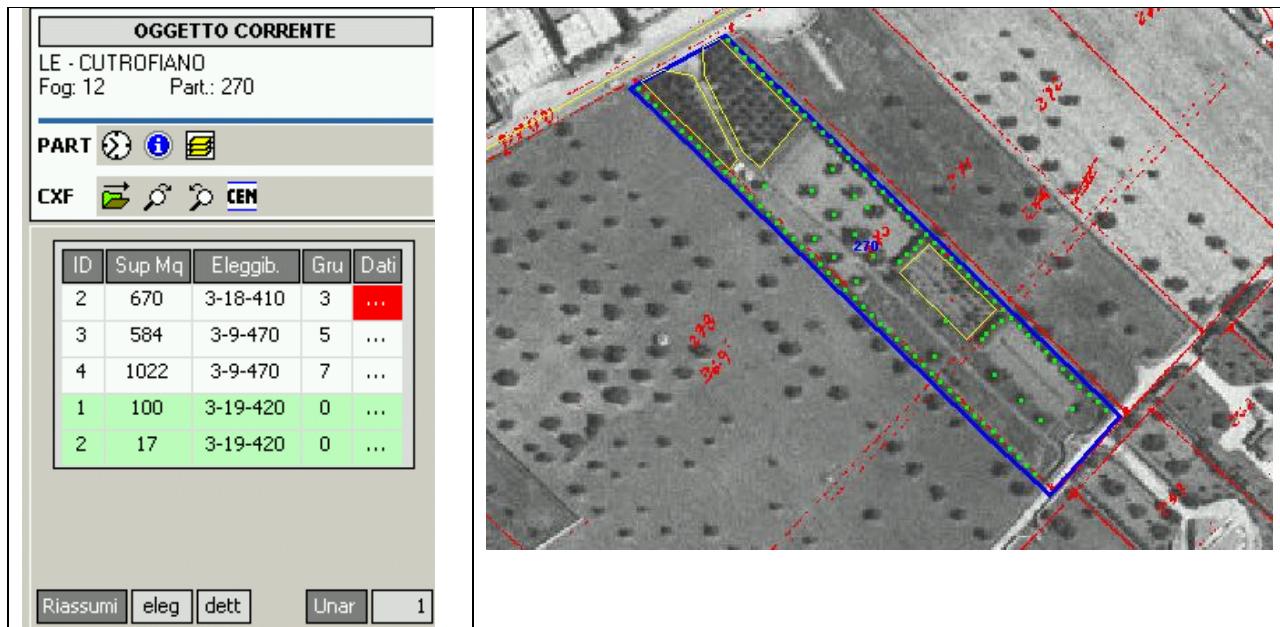
Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso non erano stati rilevati usi del suolo.



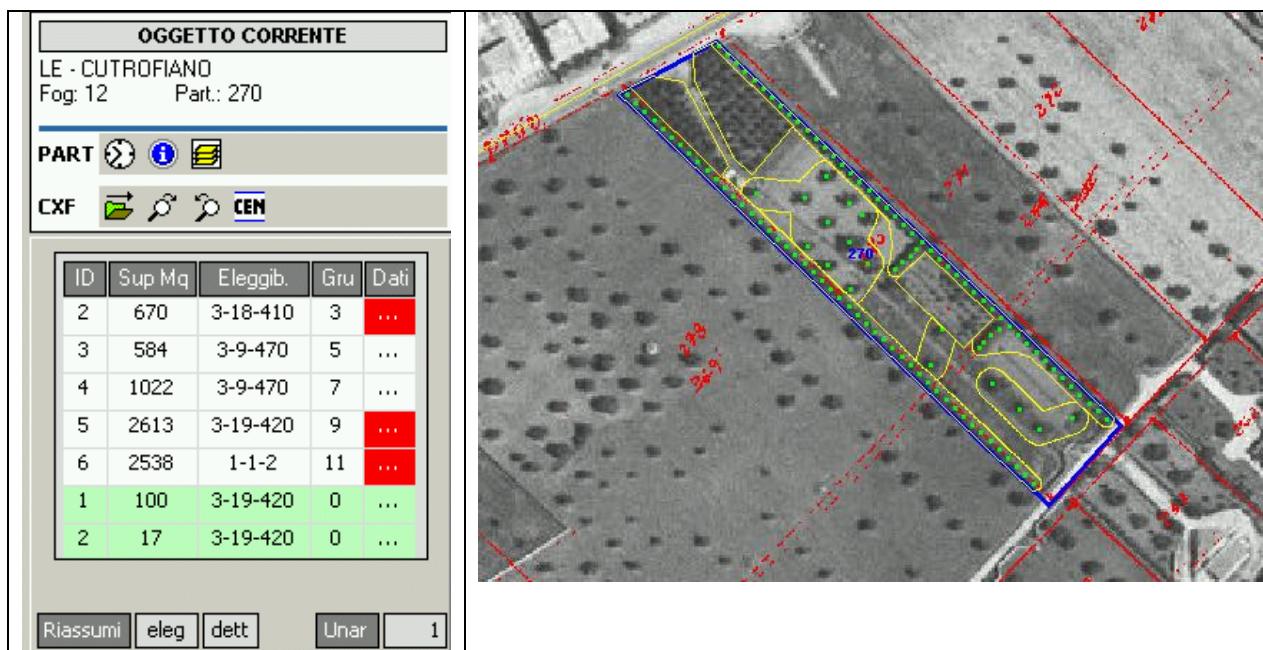
A seguito dell'importazione dei dati del Gis Oleicolo sono stati posizionati nel sistema gis in corso di integrazione n. 236 piante di olivo (codice 420, riga n. 1 in verde) con il relativo poligono oliarea di 5.280 mq (codice 420, vedi poligono 1).

Operazioni per il rilevamento:

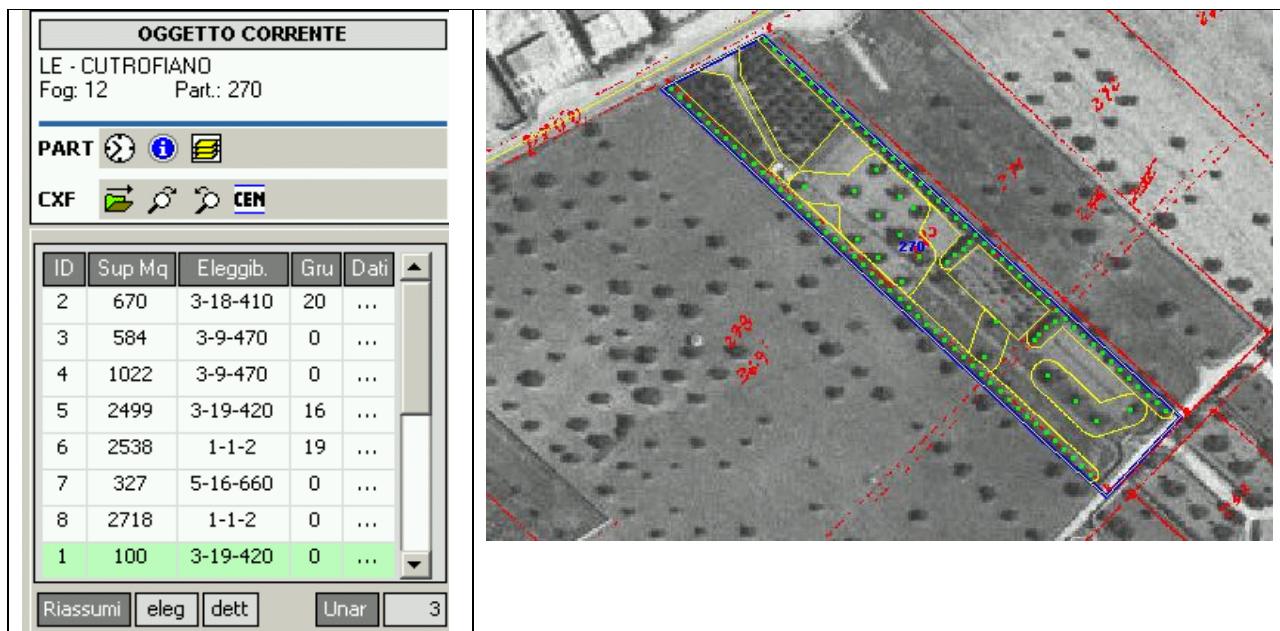
- ü eseguire la cancellazione del poligono utilizzando la funzione suolo/cancella suolo
- ü le piante di olivo fanno parte di due impianti con caratteristiche agronomiche diverse (un impianto specializzato di olivi di bordo ed un impianto consociato). Nel caso in esame sono stati cancellate tutte le piante per rigenerare l'impianto specializzato con olivi di bordo



- generare i due impianti di olivo: specializzato n. 100 piante di olivo (codice 420, riga n. 1 in verde) e consociato n. 17 piante di olivo (codice 420, riga n. 2 in verde)
- disegnare i poligoni relativi alle altre unità arboree presenti nella particella, 1 poligono di 670 mq di vite (codice 410, vedi poligono 2), 1 poligono di 584 mq di frutteto non specificato (codice 470, vedi poligono 3), 1 poligono di 1.022 mq di frutteto non specificato (codice 470, vedi poligono 4)

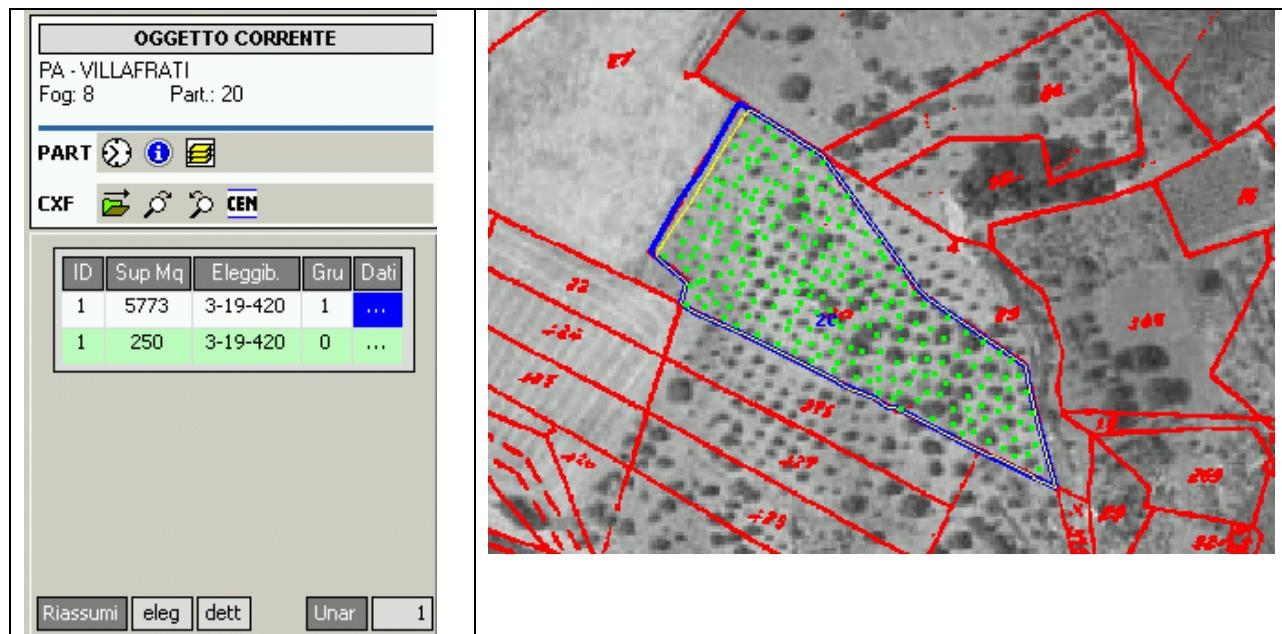


- ü generare il poligono relativo all'impianto 1 (100 piante di olivo di bordo in impianto specializzato) apponendo al poligono piante il codice 420 olio, nel caso in esempio poligono 5 di 2.613 mq, generare quindi il poligono relativo all'impianto 2 (17 piante di olivo consociato) apponendo al poligono piante, nel caso in esempio poligono 6 di 2.538 mq con il codice 2 grano duro
- ü completare l'uso del suolo della particella e inserire le apposite UNAR.



Esempio 6 – Impianto di olivo con supplementari

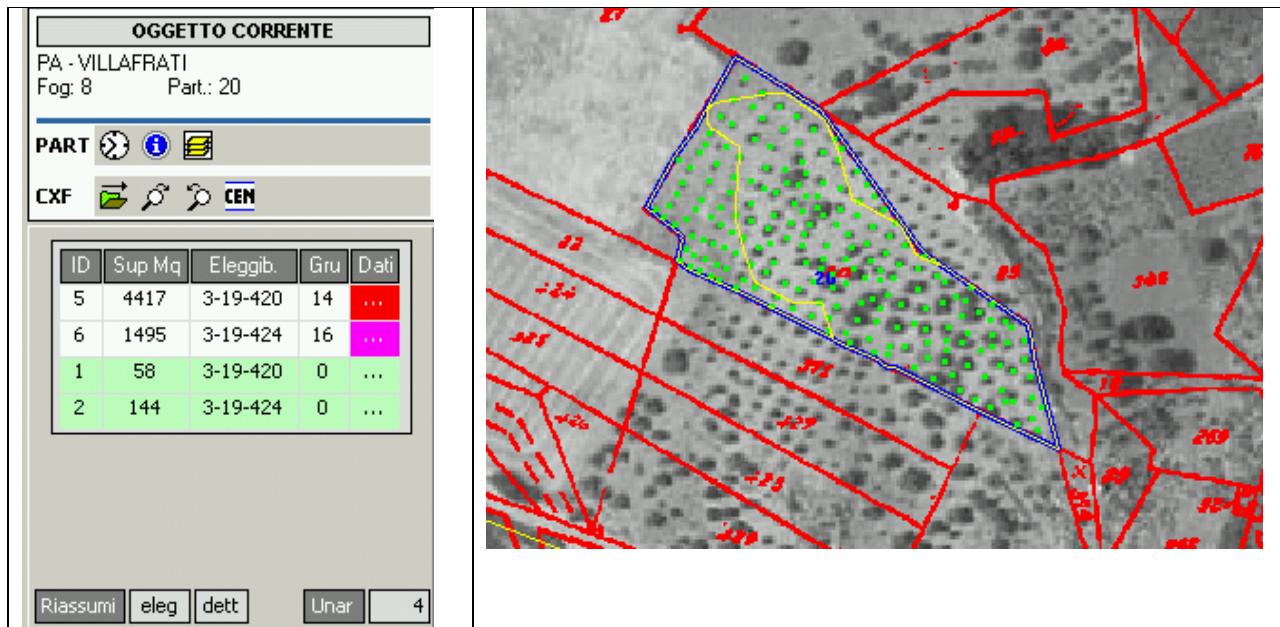
Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso non erano stati rilevati usi del suolo.



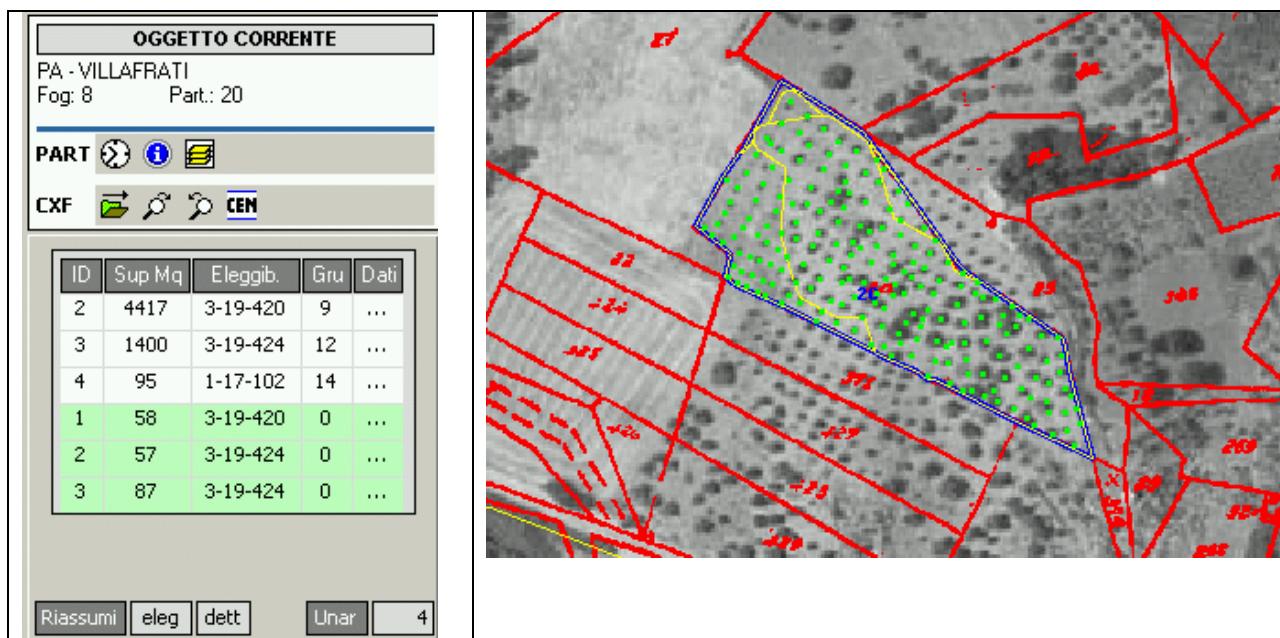
A seguito dell'importazione dei dati del Gis Oleicolo sono stati posizionati nel sistema gis in corso di integrazione n. 250 piante di olivo (codice 420, riga n. 1 in verde) con relativo poligono oliarea di 5.773 mq.

Operazioni per il rilevamento:

- ü il controllo di campo ha verificato la presenza di un totale di 204 piante di cui 144 supplementari per cui si è reso necessario cancellare tutte le piante per procedere alla creazione di due impianti separando le supplementari (usando apposito codice 424)



- generare il poligono relativo alle 58 piante di 4.417 mq (codice 420, vedi poligono 5), quindi generare il poligono relativo alle 144 piante di olivi supplementari di 1.495 mq (codice 424, vedi poligono 6)
- utilizzare la funzione piante/modifica piante/suddividi piante su poligoni per dividere le 144 piante supplementari presenti sui due poligoni



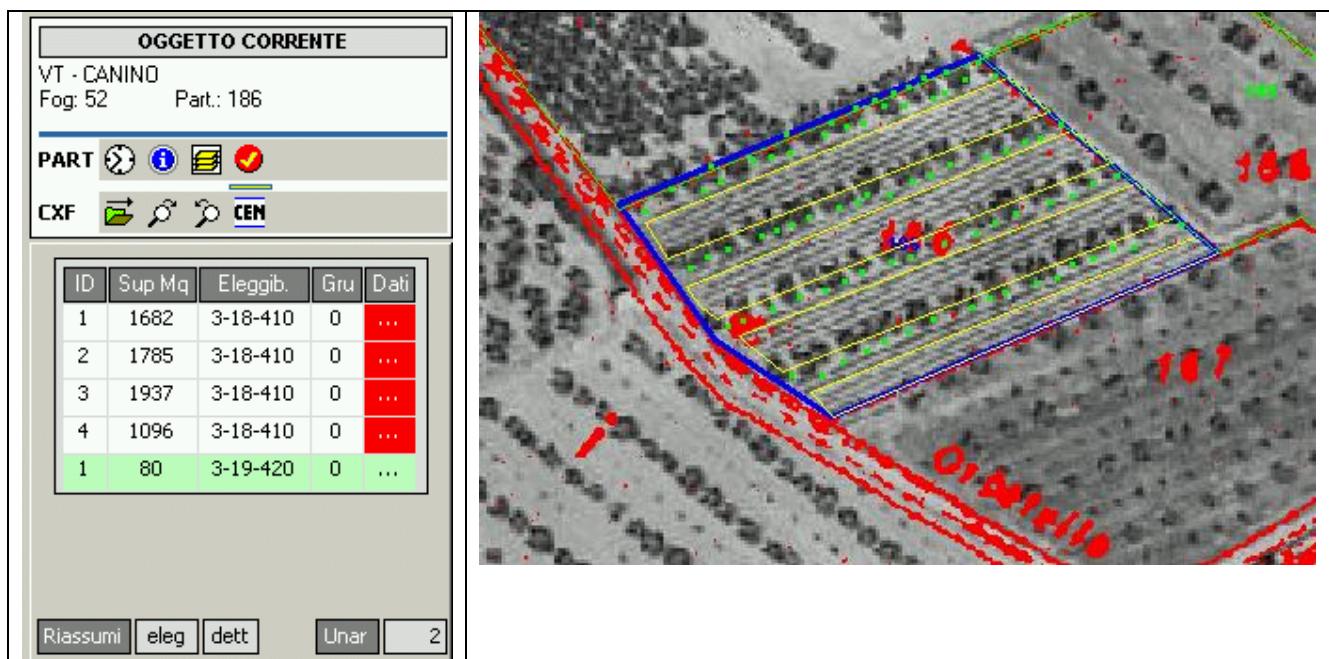
Ü la lavorazione verrà conclusa inserendo le unità arboree secondo la seguente modalità:

- o due UNAR (una per le 58 piante normali con codice 420 ed una per le 87 piante supplementari con codice 424) per descrivere il poligono **420 olio** di 4.417 mq
- o una UNAR per le 57 piante supplementari con codice 424 per il poligono **424 olio (supplementari)** di 1.400 mq.

Esempio 7 – Filari di olivo alternati a vigneto

Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso, sono stati rilevati i seguenti usi dei suoli:

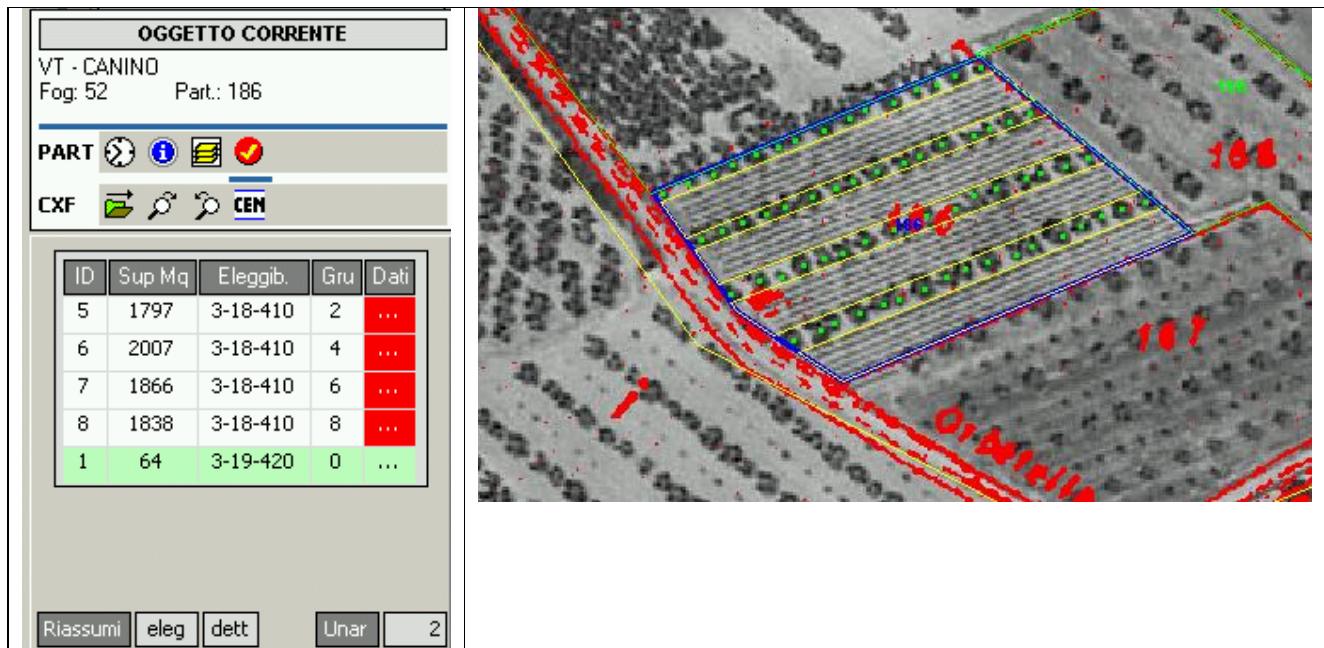
- Ù 1 poligono di 1.682 mq a vite (codice 410, vedi poligono n. 1);
- Ù 1 poligono di 1.785 mq a vite (codice 410, vedi poligono n. 2);
- Ù 1 poligono di 1.937 mq a vite (codice 410, vedi poligono n. 3);
- Ù 1 poligono di 1.096 mq a vite (codice 410, vedi poligono n. 4);



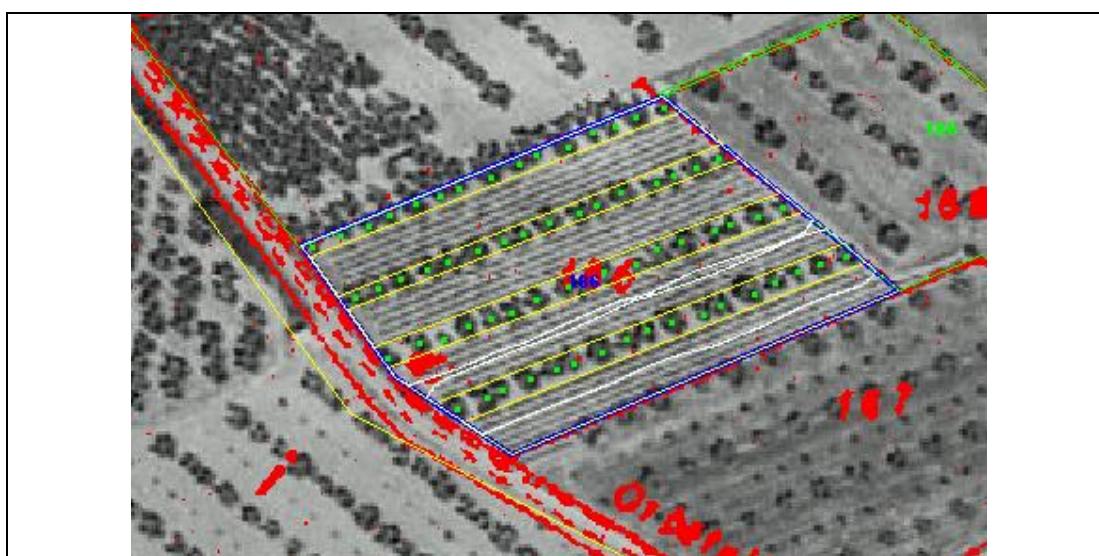
A seguito dell'importazione dei dati del Gis Oleicolo sono stati posizionati nel sistema gis in corso di integrazione n. 80 piante di olivo (codice 420, riga n. 1 in verde).

Operazioni per il rilevamento:

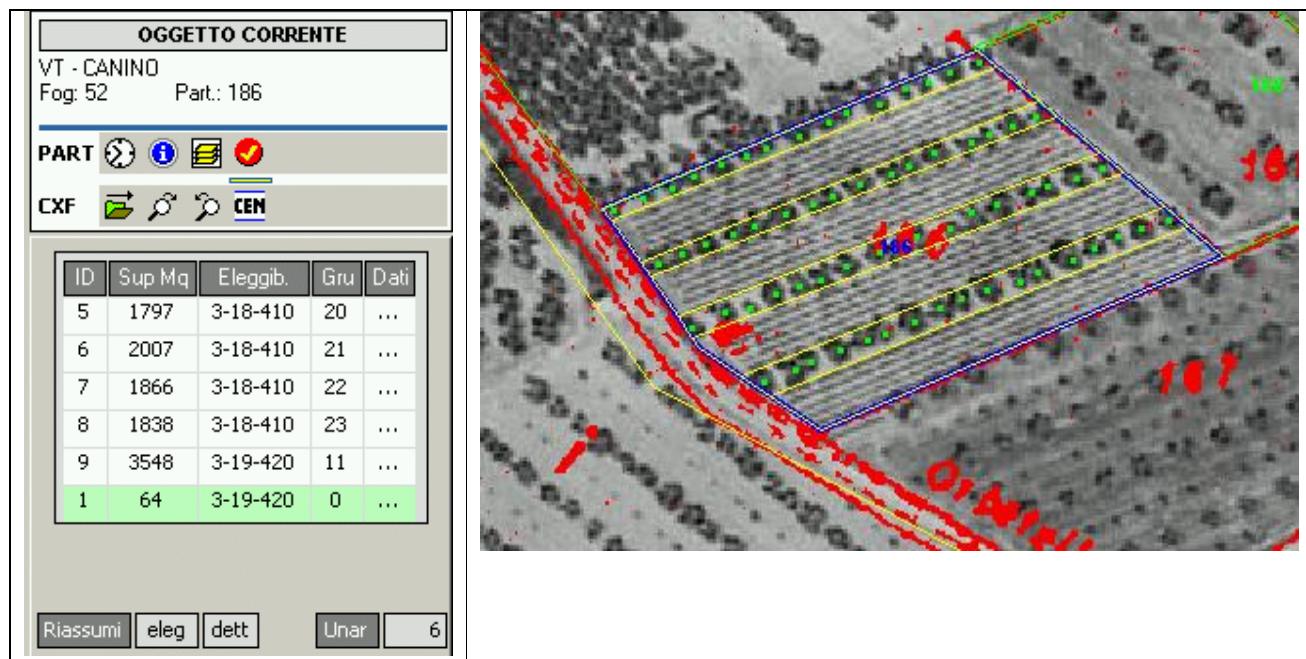
- Ù nel caso in esame si è eseguita la cancellazione delle piante di olivo e dei poligoni relativi alla vite per una nuova lavorazione
- Ù si è proceduto alla puntinatura delle piante di olivo ed al disegno dei poligoni delle fasce vitate



- si è proceduto alla generazione del poligono relativo all'impianto di olivo con il ritaglio del poligono corrente (il limite bianco nella immagine seguente è quello generato dalla funzione piante/genera poligono suolo), nel caso in esame, data la posizione degli olivi, quasi tutta la superficie della particella è compresa entro il poligono oliarea. Con il ritaglio del poligono corrente si esclude dalla superficie oliarea la parte di suolo interessata dalla coltura vite e priva di piante di olivo, compresa tra il limite giallo del poligono vite ed il limite bianco dell'oliarea

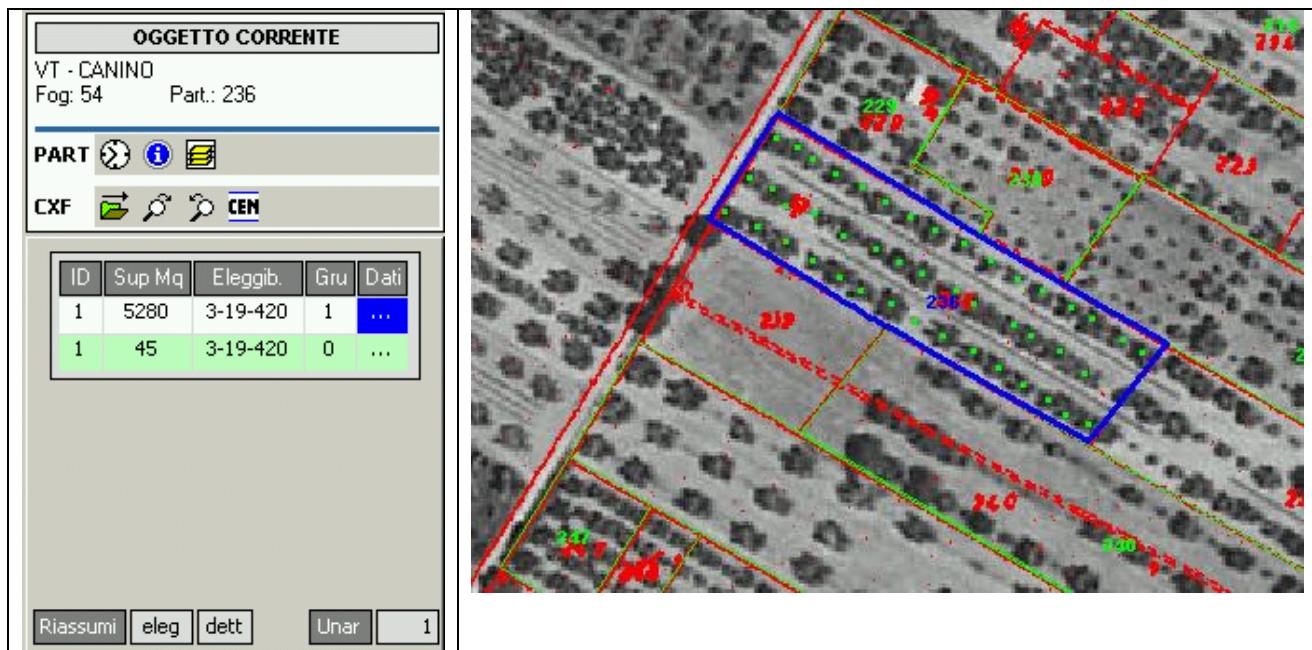


Ü si è apposto il codice 420 olio al poligono piante (64 piante di olivo) generato di 3.548 mq, associando 4 schede unar ai poligoni vite ed una scheda unar al poligono olio.



Esempio 8 – Filari di olivo alternati a singoli filari di vite

Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso non erano stati rilevati usi del suolo.



A seguito dell'importazione dei dati del Gis Oleicolo sono stati posizionati nel sistema gis in corso di integrazione n. 45 piante di olivo (codice 420, riga n. 1 in verde) con relativo poligono oliarea di 5.280 mq.

Operazioni per il rilevamento:

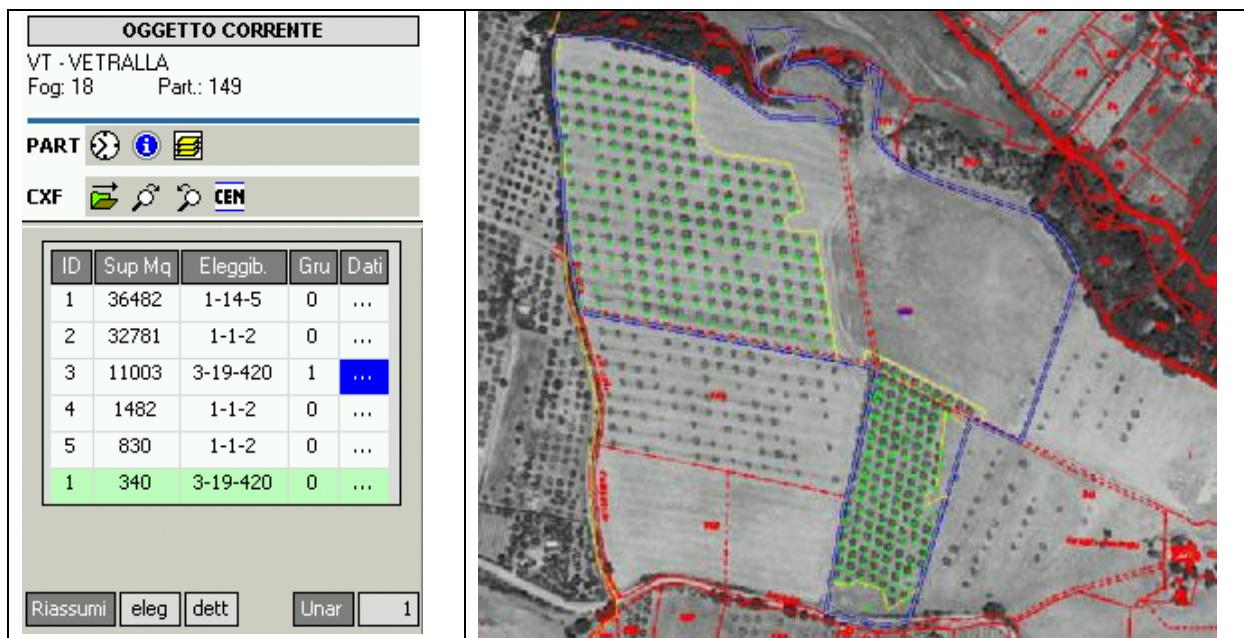
- tra le file di olivo sono presenti singoli filari di vite in questo caso: attribuire all'unico poligono (derivante da calcolo oliarea) il codice 685 arboreto promiscuo con la compilazione di due schede UNAR, una per l'impianto di olivi ed una per i filari di vite



Esempio 9 – Due impianti di olivo (uno specializzato ed uno consociato)

Nella particella in esame, prima della campagna di controlli oggettivi in corso, sono stati rilevati i seguenti usi dei suoli:

- ü 1 poligono di 36.485 mq a girasole (codice 5, vedi poligono n. 1);
- ü 1 poligono di 32.781 mq a grano duro (codice 2, vedi poligono n. 2);
- ü 1 poligono di 11.003 mq di olivi (codice 420, vedi poligono n. 3);
- ü 1 poligono di 1.482 mq di grano duro (codice 2, vedi poligono n. 4);
- ü 1 poligono di 830 mq di grano duro (codice 2, vedi poligono n. 5);



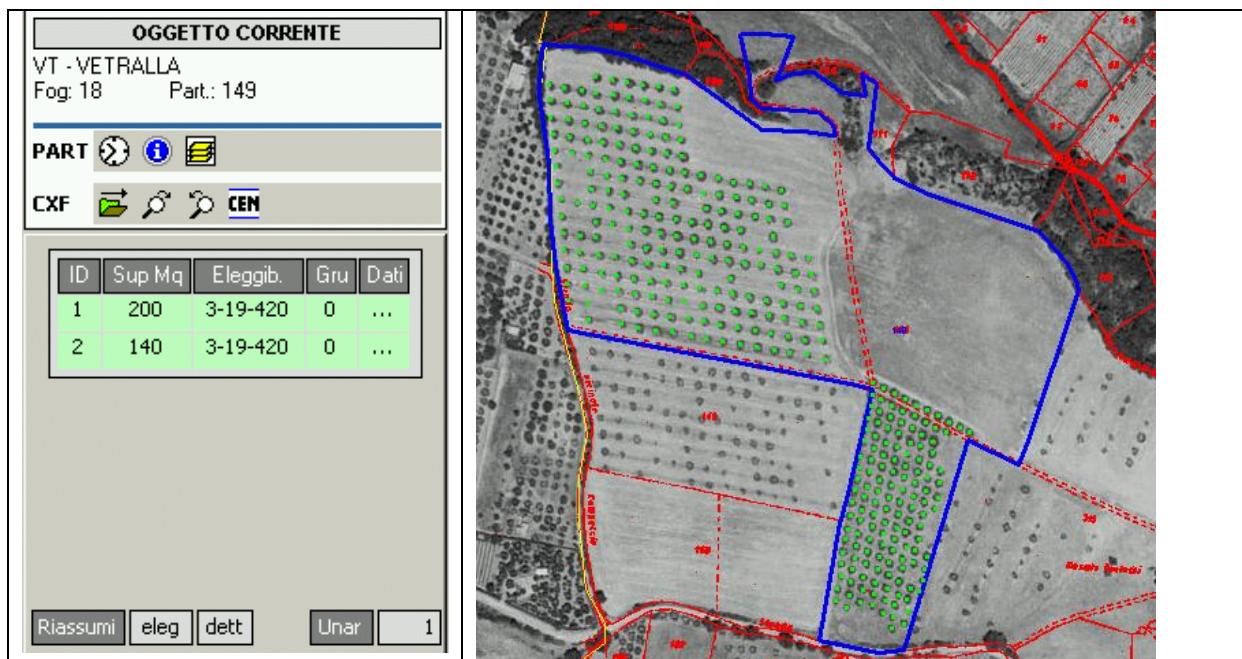
- ü a seguito dell'importazione dei dati del Gis Oleicolo sono stati posizionati nel sistema gis in corso di integrazione n. 340 piante di olivo (codice 420, riga n. 1 in verde), tali piante ricadono nei poligoni 2, 3 e 4.

Operazioni per il rilevamento:

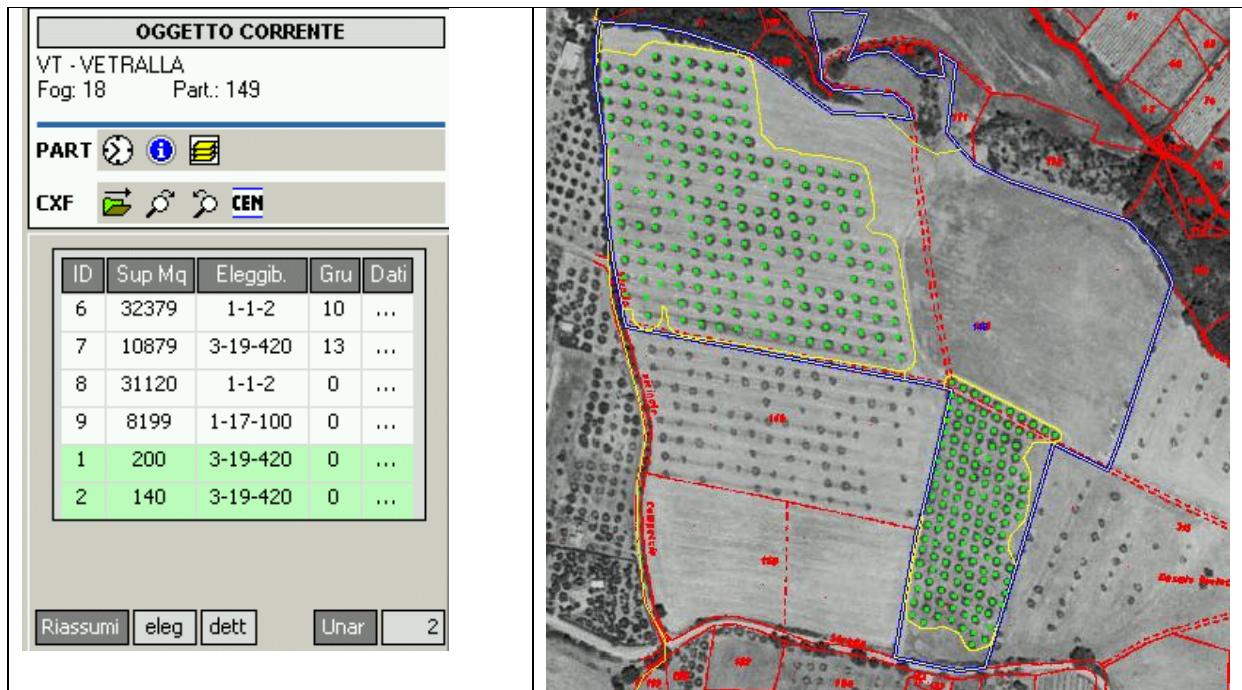
- ü Le piante di olivo fanno parte di due impianti con caratteristiche agronomiche diverse (un impianto specializzato ed un impianto consociato). Per dividere l'unico impianto di olivi si possono utilizzare alternativamente le seguenti due procedure:
 - cancellare parte dell'impianto (il consociato o lo specializzato utilizzando la funzione piante/cancella piante/cancella piante da poligono) e successivamente puntinare le piante del secondo impianto

- o se le piante da dividere nei due impianti sono state localizzate in due poligoni distinti utilizzare la funzione piante/modifica piante/suddividi piante su poligono prima di eseguire la cancellazione dei poligoni

Ù eseguire la cancellazione dei poligoni utilizzando la funzione suolo/cancella suolo



Ù generare il poligono relativo all'impianto 1 (200 piante di olivo in impianto consociato) apponendo al poligono piante il codice della coltura erbacea, nel caso in esempio poligono 6 di 32.379 mq codice **2 grano duro**, generare quindi il poligono relativo all'impianto 2 (140 piante di olivo specializzato) apponendo al poligono piante, nel caso in esempio poligono 7 di 10.879 mq il codice 420 olio, procedere al completamento dell'uso del suolo



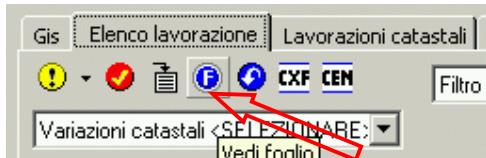
U associare ai due impianti di olivo (poligoni distinti) le relative schede UNAR.

6. Istruzioni generali

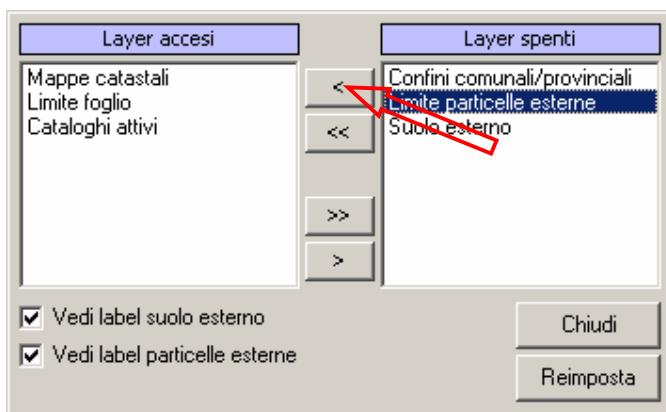
Nel seguente paragrafo vengono fornite alcune indicazioni generali da seguire in fase di fotointerpretazione o di riporto a video dopo la fase di campo (in attesa delle nuove funzionalità sw siticlient).

A fronte di una particella che risulti non sovrapposta correttamente procedere alla visualizzazione dell'intero foglio di mappa al fine di verificare se il problema interessa la singola particella oppure l'intero foglio catastale (ad esempio ci sono più poligoni e tematismi che risultano non correttamente sovrapposti):

- attraverso l'icona 'italia' in verde accedere all'elenco lavorazione, selezionare il foglio in lavorazione nell'apposito elenco provincia/comune/foglio quindi premere l'icona F ('vedi foglio') per visualizzare nella finestra grafica l'intero foglio;



- attraverso l'icona a forma di lampadina in giallo ('accendi spegni layer') rendere acceso il layer del limite particelle esterne (**questa operazione è consigliata in generale nel corso di una qualsiasi lavorazione di una particella**)



- qualora un foglio di mappa appaia non correttamente sovrapposto alla relativa porzione di ortofoto interrompere qualsiasi tipo di lavorazione sul foglio e procedere alla segnalazione del problema al b.o. tramite la funzione richiamabile dal Menù *Modifica* à *Segnala foglio con problemi* (viene

attivata una finestra in cui è possibile descrivere brevemente, nei termini comunque più esaurienti possibili, la tipologia di problema riscontrato).

- il back-office Agrisian procederà all'individuazione ed alla soluzione del problema riportato dall'intero foglio, e procederà a rimettere in lavorazione il foglio sospeso fornendo eventuali ulteriori indicazioni necessarie ai tecnici per la prosecuzione delle attività sull'intero foglio (ad esempio utilizzare la funzione di shift delle piante per lo spostamento di interi oliveti che residueranno non correttamente posizionati sulle piante, etc...). A quel punto si potrà procedere alla lavorazione di tutte le particelle del foglio.
- qualora invece il problema risulti relativo alla sola particella in corso di lavorazione sospendere la lavorazione della particella corrente utilizzando la modalità di sospensione generica (funzione di sitclient) e descrivendo nel campo 'note' il tipo di problema riscontrato (poligoni sovrapposti non correttamente, poligoni che si interesecano, presenza di più di un centroide, etc....).

Attraverso tale modalità di sospensione (generica a livello di particella) la particella verrà segnalata al back-office che provvederà alla individuazione e soluzione del problema riscontrato sulla singola particella.

Per qualsiasi dubbio inerente la rilevazione di coltivazione arboree consociate o promiscue che si trovino in situazioni non descritte nel presente documento o per dubbi di vario genere sulle lavorazioni è disponibile il supporto dei tecnici Agrisian reperibili presso i consueti numeri telefonici (help desk seminativi, olio, vino).